

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2005**

**PRESIDENTE :**

Buonasera a tutti.

Prego il Segretario Generale di procedere con l'appello.

**APPELLO**

**PRESIDENTE :**

Prego i Consiglieri di inserire le schede.

22 presenti, il numero legale è raggiunto.

Assenti giustificati Mainardi, Pierini, Strada e De Maria.

Naturalmente altre assenze possono essere state giustificate in modo diverso con lettera scritta, questi sono quelli per i quali ho trovato qui giustificazione.

Allora, vi chiedo un momento di attenzione per dare informazione su una decisione che abbiamo preso all'interno della riunione dei Capigruppo per fare un po' ordine sugli interventi di inizio seduta, che un po' perché eravamo alla ripresa dei lavori dopo l'estate e un po' perché non c'è una regolamentazione precisa, diciamo che si erano particolarmente sviluppati nel numero e a volte si sovrapponevano a interpellanze già presentate.

Allora, come già alcuni Consiglieri hanno fatto, però diciamo che consideriamo questa seduta un po' come seduta di prova, chiedo a tutti i Consiglieri di presentare per iscritto, prima dell'inizio della seduta, il tema che vogliono discutere per permettere al Presidente anche di valutare l'urgenza della domanda proposta.

Chiaramente, anche confrontandomi con il Vicepresidente, la valutazione sarà a maglie larghe, perché diventa complesso decidere e censurare eventuali domande, però invito tutti a tenere in considerazione il fatto che

**BOZZA NON CORRETTA**

le domande d'attualità devono effettivamente d'attualità rispetto alla seduta che andiamo ad affrontare.

Per oggi, e chiedo conferma ai Consiglieri, ci sono solo due Consiglieri che pongono question time e, a questo punto, se nessuno alza la mano, ne ho due e basta.

Bene, questo sarà il metodo che adotteremo tutte le volte.

Aggiungo anche che per le domande ci sono tre minuti per la presentazione e cinque minuti da parte degli Assessori per la risposta e, proprio per dare spazio alle interpellanze e altre attività del Consiglio, rispetteremo rigorosamente questi tempi, sia che gli Assessori siano preparati sia che siano meno preparati.

Nomino scrutatori i Consiglieri Caserta, Mattioli, anche se sono dello stesso gruppo, e Guidotti.

Approviamo i verbali delle sedute del 24 e 31 maggio.

Chiedo alla Giunta se ha delle comunicazioni da fare o dichiarazioni dei Consiglieri.

Bene, passiamo alle interrogazioni a risposta immediata.

Allora, ci sono quelle presentate nella precedente seduta, allora partirei da quelle.

La prima è quella presentata dal Consigliere Finotti per avere chiarimenti circa l'avvenuto spostamento senza preavviso di due docenti da Villa Maria ad altre strutture.

L'Assessore Barigazzi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Bene, bene.

L'altra era quella del Consigliere Guidotti in merito alla locazione dell'immobile di Via Rizzoli n. 8.

Risponde l'Assessore Tedde.

Cinque minuti, prego, è lei che inaugura la risposta da cinque minuti.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE TEDDE:**

Ne bastano molti meno.

In via Rizzoli n. 8 si trasferirà tutto il Settore Pianificazione, salvo l'ufficio dell'Assessore Venturi e le sue segreterie che resteranno qui in palazzo Malvezzi.

Questa operazione rientra in un contesto molto più ampio che è quello della riorganizzazione di tutti i servizi dell'Amministrazione Provinciale.

All'inizio mandato abbiamo detto che la Provincia aveva problemi di spazi, a partire da tutte le affittanze passive stavamo valutando la questione della sede unica, questo avevamo detto.

Ciononostante, la necessità di reperire spazi, perché comunque la gente della Provincia ha diritto di avere dei luoghi di lavoro dignitosi, ci ha indotto a cercare dei nuovi locali e ci è sembrata una opportunità, questa di via Rizzoli, data anche la vicinanza della sede e, visto anche dal punto di vista economico, congruo come prezzo.

Il trasferimento di Settore Pianificazione comporterà, poi, una rassegna di spazi generali all'interno dell'Amministrazione.

Partendo da Palazzo Malvezzi abbiamo stabilito che sarà necessario provvedere a spostamenti che risultino il più possibile definitivi nel tempo proprio per i costi che i trasferimenti hanno, dalla preparazione dei locali, traslochi e quant'altro.

Il criterio principale è stato quello di tenere uniti presso la sede centrale via Zamboni n. 13 gli organi politici, gli uffici di assistenza agli organi e gli uffici trasversali dell'Ente, per cui questo palazzo dovrà necessariamente prevedere la presenza del Direttore Generale, del Segretario Generale, dei settori Affari Generali ed Istituzionali, Appalti e Contratti, Settore Personale e Provveditorato, Patrimonio, Settore Bilancio con la ricomposizione del settore che attualmente opera in due sedi, visto che un paio di uffici sono nello stabile di

**BOZZA NON CORRETTA**

via Castagnoli, poi il Servizio di Comunicazione e il Servizio Controllo Interno e Organizzazione, quindi conseguente lo spostamento della Pianificazione in via Rizzoli.

Come già detto, l'Assessore Venturi con le segreterie rimangono qui e questa operazione consentirà di dare una risposta migliore ad altre situazioni di sofferenza che sono: alleggerire la sede di via Benedetto n. 14, questo sarà possibile con il trasferimento in questa sede dell'Ufficio Appalti e Contratti; contestualmente, sempre con il trasferimento del Settore Pianificazione, si liberano degli spazi in via Zamboni n. 8 e lì è previsto il trasferimento di un paio di uffici del Settore Ambiente; il trasferimento della Polizia Provinciale nella Palazzina del Serpieri consentirà un ulteriore miglioramento per gli uffici di via Malvasia, per cui ci sarà uno spostamento e un allargamento anche di via Malvasia negli uffici lasciati vuoti dalla Polizia Provinciale.

Ovviamente questa non è un'operazione che può essere fatta immediatamente quando si trasferisce il Settore Pianificazione, nel senso che, poi, i locali lasciati vuoti dovranno essere ristrutturati, per cui ci saranno ulteriori passaggi per stabilire la dislocazione degli uffici politici, eccetera.

Comunque questo è per dare una stabilità ottimizzando le risorse poche a disposizione, di modo che la spesa fatta sia economica nel tempo.

Ecco, questi sono gli indirizzi che ci siamo dati.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Dunque, prima di passare alle altre domande presentate, informo che il Consigliere Rubini ha presentato un ordine del giorno per il quale richiede la discussione immediata.

È già in distribuzione, quindi dopo lo voteremo.

Domanda e risposta diretta.

**BOZZA NON CORRETTA**

Iniziamo dal Consigliere Leporati.

Ne ha presentate due: una è relativa all'Associazione Il Pettiroso e l'altro è un esposto al Comando dei Vigili del Fuoco relativo al polo artistico.

Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Da La Repubblica di domenica leggo che la comunità Il Pettiroso rischia la chiusura per un contenzioso aperto che si è aperto con la Provincia di Bologna.

Devo altresì segnalare all'Assessore Tedde o all'Assessore interessato, che chi ha potuto osservare qualche giorno fa la trasmissione Matrix, è stato invitato un ex tossicodipendente alla trasmissione che, in diretta, ha ripercorso il suo percorso personale e ha dato ampio riconoscimento al valore dell'esperienza che lo ha portato al di fuori del percorso dalla droga rispetto alla struttura de Il Pettiroso.

Devo altresì segnalare che il diacono Miselli è stato inserito in quella struttura nominato dal Vescovo di Bologna e quindi presunte incomprensioni tra lo stesso gestore o responsabile de Il Pettiroso della Curia sono prive di fondamento.

Credo che vada posta l'attenzione al fatto che il Comune di Bologna non raccoglie nessun affitto, nessuna affittanza dalle tre associazioni simili a Il Pettiroso che utilizzano immobili comunali e quindi non ha senso che la Provincia prosegui in un contenzioso che dai toni mi pare che totalmente improprio rispetto, appunto, al valore sociale di quella associazione.

Tutte le volte che c'è la possibilità di misurarci, abbiamo continue lezioni e dimostrazioni da parte del Presidente della Provincia da parte di questa Giunta sulla vicinanza, sulla colleganza e sulla affinità di questo

**BOZZA NON CORRETTA**

patrimonio politico-culturale rispetto alle tematiche sociali.

Se questo vuol dire essere attenti, vicini, solidali e sociali ad una realtà, credo che non sia il percorso.

Lascia anche interdetti la risposta operata dall'Assessore che è titolata - sempre in Repubblica - "non ci siamo mai tirati indietro per dare una mano a Il Pettiroso".

Allora, diamo una mano a Il Pettiroso, ma una mano in modo fittuale, in modo concreto, cerchiamo di capire le ragioni degli uni e degli altri.

**PRESIDENTE:**

Bene, su questo prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Chiedo due minuti per andare in ufficio e portare giù tutta la cronistoria che è stata ricostruita.

Ci sono tutti i dati e, siccome lei ha detto tante inesattezze, io sono per rispondere puntualmente, per cui, se lei mi consente, io porto già la cronistoria...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Assessore, lei ha la possibilità tranquillamente di poter prendere il materiale e poi vediamo se può rispondere.

C'è la formula, non dico più corretta, però la prassi normale, se non c'è la possibilità della risposta immediata in tempi rapidi, di dare risposta la prossima settimana.

Queste sono le due possibilità.

Quindi lei, comunque, adesso non risponde, quindi do la parola al Consigliere Leporati per presentare l'altra.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Presidente, credo che riguardi sempre l'Assessore Tedde o perlomeno credo che possa interessare anche l'Assessore Rebaudengo.

Siamo venuti a conoscenza che nella giornata di oggi un gruppo di genitori ha presentato un esposto al Comando dei Vigili del Fuoco per l'ex liceo in via Tolmino.

Ci giungono voci preoccupanti, sempre da parte di un gruppo notevole di genitori, che nei prossimi giorni pensano di operare un esposto dalla Procura della Repubblica e alla ASL.

Ho richiesto al Presidente della Commissione V la visita e apriamo una digressione che, però, comunque ha valore: abbiamo assistito, come V Commissione, a decine e decine di visite e audizioni sul carcere sul quale la Provincia non ha la benché minima correlazione, cioè, se non altro, a livello conoscitivo.

Ho richiesto in via urgenziante una visita sulla base degli articoli riportati sulla stampa che, a mio avviso, sono di estrema gravità nei confronti dell'Ente Provincia e non ho ancora avuto nessuna risposta.

Ho formulato la richiesta scritta e credo che sia più importante andare a visitare le proprietà della Provincia che andare, in questo caso, al carcere senza togliere nulla al carcere, per carità.

Abbiamo avuto modo di conoscere anche che vi sono diverse difformità e ci è stato segnalato che vi sono diversi problemi all'interno anche del nuovo Liceo Artistico posto in via Marchetti, si dice che non ci sia collegamento tra il terzo e il quarto piano, la palestra non è a norma per fare ginnastica, c'è già una lamentela perché non sono presenti le macchinette delle merende, ma questo mi pare che sia molto meno rispetto a quanto è esposto e a quanto viene esplicitato dai genitori.

Io credo che la Provincia non possa pensare, come ha fatto gestendo la scelta iniziale, trincerandosi sempre

**BOZZA NON CORRETTA**

nella solita modalità: tutti gli altri hanno torto, noi sempre ragione.

Non è pensabile!

Non è pensabile che genitori e parti politiche che legittimano quelle scelte e quelle dichiarazioni abbiano comunque sempre torto.

Io sono qui intanto per reclamare una risposta più chiara rispetto a quanto già mi aveva risposto l'Assessore Tedde martedì scorso e chiedo che la Commissione, il Consiglio Provinciale sia messo nelle condizioni per verificare direttamente sul posto le anomalie denunciate dai genitori in via Tolmino e in via Marchetti.

**PRESIDENTE:**

Assessore, su questa?

**ASSESSORE TEDDE:**

Per quanto riguarda le denunce e gli esposti aspetteremo che ci arrivi la comunicazione, noi la apprendiamo adesso dal Consigliere Leporati.

Un fatto è certo: l'Esecutivo non può sostituirsi al Consiglio, per cui per le questioni inerenti la V Commissione credo che il Consigliere Leporati debba mettersi in contatto con il Presidente della Commissione, visto che non siamo noi che organizziamo i lavori e ce ne guardiamo bene dalla sovrapposizione dei ruoli, per cui credo che ognuno debba essere..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE TEDDE:**

Il fatto che il Presidente della Commissione sia del mio stesso partito, se permette, io non entro nelle competenze del Consiglio, per cui lei si rivolta al Presidente della Commissione.



**BOZZA NON CORRETTA**

Mi verrebbe una ingerenza non dovuta e me ne guardo bene dal muovermi in questo senso.

**PRESIDENTE:**

Prego Assessore.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Avendomi chiamato in causa, sua pure in linea subordinata, mi fa piacere poter segnalare che in data di ieri, insieme all'Assessore Tedde, al responsabile del Centro Servizi Amministrativi Paolo Marcheselli, insieme al responsabile provinciale del Ministero dell'Istruzione Vittuari e insieme al preside del polo artistico Marco Roccia abbiamo effettuato una visita, un sopralluogo per tutto quanto il nuovo edificio.

È terminata questa visita con la soddisfazione piena del Ministero dell'Istruzione nella persona di Marcheselli e di Vittuari, siamo stati ringraziati, come rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale, per aver creato la più bella scuola della Provincia di Bologna e i docenti della scuola hanno espresso il loro gradimento per poter insegnare in una scuola che, a loro dire, non solo è molto bella e luminosa, ha grandi locali molto ampi, alcune aule sono un po' più grandi del necessario, ma in particolare ci hanno riferito che l'atmosfera con cui sono iniziate le lezioni è difficile che si ritrovi per positività in altre scuole del territorio nazionale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Allora, l'altra è presentata dal Consigliere Finelli ed è relativa al termovalorizzatore del Frullo.

Prego Consigliere.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINELLI:**

Grazie Presidente.

La question time è naturalmente rivolta all'Assessore Burgin.

Come l'Assessore ricorderà e come i Consiglieri ricorderanno, all'avvio dell'attività del nuovo termovalorizzatore del Frullo la Provincia, insieme, decidemmo di affidare ad ARPA una serie di indagini per monitorare lo stato dell'arte.

Mi risulta che questo monitoraggio sia terminato e che ARPA sia in possesso dei dati relativi.

Chiederei, quindi, all'Assessore, se questo è vero, di farsi promotore della acquisizione di questi dati, in modo che l'intero Consiglio possa conoscerli anche in funzione del fatto che credo che questi dati in qualche modo possano determinare il prosieguo e l'avvio a pieno regime dell'attività del termovalorizzatore del Frullo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGI:**

Ringrazio il Consigliere Finelli per questa interpellanza che mi dà modo di dare conto dello stato attuale del piano di monitoraggio che prevedeva tre campagne: la prima era prevista nell'inverno scorso, fine febbraio inizio marzo, purtroppo nel periodo di campagna di monitoraggio, due settimane, l'impianto ha avuto dei problemi di funzionamento e pertanto i campioni raccolti non sono stati ritenuti significativi dai tecnici, dall'ARPA in primis come è assolutamente evidente, perché se l'impianto non va, è inutile che facciamo dei monitoraggi; la seconda campagna era prevista nel periodo estivo, in quanto è assolutamente evidente che durante la

**BOZZA NON CORRETTA**

primavera i venti avrebbero falsato il monitoraggio, la campagna è stata eseguita nel mese di luglio con risultati assolutamente tranquilli sul piano del monitoraggio, tutto è andato per il meglio e l'impianto ha funzionato bene nei quindici giorni di monitoraggio, i campioni sono stati acquisiti dall'ARPA e distribuiti ai vari laboratori, noi abbiamo già provveduto a convocare una riunione del gruppo tecnico per il 10 ottobre prossimo, anzi devo dire che l'ARPA mi aveva dato una data più in là ed io ho provveduto a sollecitare, proprio avendo a mente che non potevamo aspettare oltre, i dati non sono stati ancora validati ufficialmente dall'ARPA, lo saranno nel corso della riunione del 10 e se, come mi immagino, ma vorrei aspettare la riunione del 10 ottobre per trarre le conclusioni, che tutto andrà per il meglio, i dati saranno valicati, qualunque essi siano, saranno validati dal punto di vista tecnico, saranno evidentemente resi noti nelle forme di pubblicazione più ampie possibili.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Intanto informo che il Consigliere Mattioli mi ha consegnato un altro ordine del giorno che riviste carattere d'urgenza e questo è sulle liste d'attesa nelle scuole.

Distribuiamo anche questo.

*Si dà atto che vengono esposti cartelli da parte del pubblico*

**PRESIDENTE :**

Bene, ricordo che il regolamento non prevede l'esposizione di cartelli o manifestazioni similari al di là del banco.

Dall'inizio del mandato abbiamo deciso di non interrompere la seduta in presenza di cartelli.

**BOZZA NON CORRETTA**

A questo punto, se è sufficiente l'esposizione, io vi lascio togliere i cartelli, perché sarebbe la prima volta che sgomberiamo l'aula e che facciamo togliere i cartelli.

Io ritengo che ci siano le condizioni per fare questo, se abbassare i cartelli, riprendiamo i lavori.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Volete una sospensione del Consiglio, ne prendo atto, sospendiamo per cinque minuti il Consiglio Provinciale.

Io interrompo il Consiglio e vi dico che questo si può fare anche con il ritiro dei cartelli, comunque sospendiamo per cinque minuti i lavori del Consiglio Provinciale.

***Sospensione dei lavori******Ripresa dei lavori*****PRESIDENTE:**

Invito tutti a prendere posto.

Torniamo alle interrogazioni e interpellanze a risposta scritta, quelle che erano rimaste inevase.

Chiedo ai Consiglieri Lorenzini, Finotti e Leporati in merito al notevole aumento dei danni procurati alla agricoltura, allevamenti ittici, eccetera, se può essere soddisfacente la risposta di Strada.

Se vuole dire qualcosa, può dirla.

Non c'è l'Assessore, però possiamo fare come desidera lei.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Lei vorrebbe l'Assessore, quindi la manteniamo iscritta e la prossima volta, in presenza dell'Assessore, dirà quello che ritiene opportuno.

**BOZZA NON CORRETTA**

Oggetto 7, sempre di Strada, quindi vale quello che ho detto prima.

Le seguenti sono sempre per l'Assessore Strada, quindi lasciamo stare.

Ecco, l'Assessore Montera era interpellata dal Consigliere Finotti che, però, non vedo.

Niente, procediamo, Finotti non c'è, al massimo la recuperiamo dopo.

Passiamo alle interrogazioni e interpellanze.

Saltiamo l'oggetto n. 1, invece sull'oggetto 2 del Consigliere Sabbioni per conoscere in via analitica quali donazioni siano pervenute all'Ente nell'ultimo quinquennio.

Risponde l'Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

In risposta all'interrogazione presentata da Vicepresidente Giuseppe Sabbioni si informa che nell'ultimo quinquennio non sono pervenute donazioni all'Amministrazione Provinciale effettuate con procedura analoga a quelle con cui il Professor Francesco Martani ha donato tre sue opere pittoriche in seguito alla conoscenza presentale e al vincolo d'amicizia nei confronti dell'Assessore Venturi, ex Sindaco del Comune di Zola.

Si rende noto che sia la Presidenza dell'Amministrazione Provinciale di Bologna sia i singoli Assessori acquisiscono ogni anno, a titolo d'omaggio, in occasione di commemorazioni, incontri istituzionali e celebrazioni pubbliche oggetti di varia entità e materia, tra cui targhe, medaglie, oggettistica d'arredo, sculture, ceramiche decorate, stampe e incisioni.

Altre opere sono pervenute all'Amministrazione Provinciale in anni recenti, quale testimonianza di amicizia personale al Presidente Vittorio Prodi, come nel caso di una scultura lignea di Achille Didiani che il Presidente stesso ha lasciato in sede alla scadenza del suo mandato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il complesso di questi oggetti risulta acquisito dall'Amministrazione Provinciale e dai suoi rappresentanti in forme episodiche e, pertanto, causa la varia provenienza e la notevole eterogeneità di tali pezzi, nonché la mancanza a tutt'oggi di un apposito registro destinato a rilevarne l'ingresso in modo specifico ed esclusivo entro il patrimonio dell'Ente, non è possibile al momento fornire una valutazione quantitativa completa ed aggiornata.

Di alcuni di essi, come le stampe, anche se prive, normalmente, di elevato valore economico, si è comunque resa necessaria la catalogazione, in quanto presenti all'interno delle sedi dell'Amministrazione Provinciale e quindi integrati nel complesso del patrimonio storico-artistico posseduto dall'Ente che dal 2000 è oggetto di sistematica condotta con gli ausili informatici del Centro Regionale per il Catalogo su incarico dell'Istituto Regionale per i Beni Culturali.

Un elenco parziale delle opere acquisite a titolo di omaggio dall'Amministrazione Provinciale e dislocate nelle sue varie sedi è il seguente: due stampe di (Folon), una stampa di (Sinabel), una stampa di Sermento, dieci stampe di Leoni, una stampa di Tarabelli, una stampa di Pesci, una stampa di Boiani, alcune stampe di Murer e una stampa di Lorenzo Matotti.

In ultimo, in seguito a breve indagine effettuata su artisti viventi, è stato possibile accertare che il pittore Claudio Pesci ha ceduto alcune sue opere, una serie di acquerelli, alla Cooprisanamento, la quale le ha utilizzate per farne dono a personalità della Provincia, del Comune e della Regione.

Sarà cura di questo Assessorato dare indicazioni a tutto l'Ente affinché venga informato tempestivamente l'ufficio competente di eventuali donazioni o omaggi, onde poter istituire un registro di acquisizioni dei beni e tenerlo costantemente aggiornato.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Prego, la parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sono rimasto un po' distratto, me ne scuso con l'Assessore Tedde, perché la vicenda che è successa precedentemente ha creato un po' di vuoti anche nel Consiglio.

Quindi, per ora prendo atto della risposta, che resta comunque agli atti ed eventualmente approfondirò alcuni argomenti che sono stati trattati.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Mainardi è il primo, chiedo conferma, perché è tutto il gruppo, però..

Quindi saltiamo l'oggetto 3.

Oggetto 4 non c'è Finotti.

Oggetto 5 sempre di Finotti.

Sabbioni all'oggetto 10: interrogazione per avere dettagliate informazioni sulle proposte di una nuova linea per i calendari 2006 della Provincia di Bologna.

Prego Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Io non so perché il Consigliere Sabbioni dice "bella questa".

Si è trattato di un argomento di cui abbiamo ragionato all'interno della Giunta nel mese di giugno.

Con tempestività degna di cappello, il Consigliere Sabbioni il giorno dopo ci ha presentato questa interpellanza.

Nella discussione di Giunta abbiamo deciso di non procedere ad alcuna decisione in merito ai calendari e dunque, a seguito di questa Giunta, la nuova linea per i calendari del 2006 non c'è.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Io sarei interessato a capire ogni tanto di cosa parlare in Giunta, sulla base degli oggetti che sono indicati, perché ho visto che con una grandissima tempestività, rispetto all'anno che verrà, si era deciso in Giunta di parlare nientemeno che della nuova linea dei calendari.

Io immagino che siano quei calendari che mettiamo sul tavolo, a meno che non ci siano altri tipi di calendari che sono le incombenze che ha l'Amministrazione, quella di seguire per tempo tutte le cose; che ne so: le inaugurazioni delle strade, perché prima o poi bisogna fare le strade, giusto?

Quindi, mi piacerebbe davvero sapere che cos'è questa nuova linea dei calendari, perché il calendario è un termine anche generico.

Quindi, l'Assessore Burgin mi dice che il problema è stato sospeso, io che seguo attentamente i lavori della Giunta cercherò di leggere i prossimi ordini del giorno per vedere quando sarà ripreso questo argomento.

State attenti che adesso siamo alla fine di settembre, cioè rischiate di dover parlare della nuova linea dei calendari non per il 2006, ma per l'anno successivo.

Quindi attendo.

**PRESIDENTE:**

L'11 è presentato dal Consigliere Venturi che non c'è.

Il 12 è del Consigliere Labanca e Finotti, 13 sempre di Labanca e Finotti, 14 lo stesso.

Passiamo al 15: interrogazione del Consigliere Lorenzini e Finotti per conoscere, nell'ambito del servizio idrico integrato di competenza della ATO, quale sia



**BOZZA NON CORRETTA**

l'incidenza del costo della depurazione al metro cubo dell'acqua.

Risponde l'Assessore Burgin:

**ASSESSORE BURGIN:**

Premesso che non avevo proposto nessun tipo di calendario che esula dai compiti istituzionali dell'Ente, l'interpellanza posta...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE BURGIN:**

Voglio prendere le mosse dalla interpellanza del Consigliere Lorenzini per sottolineare come evidentemente non si tratti di una questione meramente informativa rispetto a scarse cifre che ognuno di noi può leggere nella sua bolletta, ma viceversa fa riferimento a chi deve pagare e che cosa nell'ambito, o almeno così l'interpreto, della tariffa del servizio idrico integrato.

Allora, la risposta pertanto si può costruire in questo senso.

Va premesso che una sentenza della V Sezione della Corte di Cassazione del 4 gennaio 2005 ha stabilito che tutti gli utenti sono tenuti al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione, anche quando non ne usufruiscono, poiché tali introiti devono essere utilizzati per realizzare gli impianti di depurazione e gli allacciamenti alla fognatura pubblici fogna pubblici.

D'altra parte, una precedente circolare del Ministero delle Finanze del 2000 giungeva a conclusioni di segno opposto.

Di fronte all'evidente contraddizione, la Provincia ha chiesto alla Agenzia di Ambito, quindi a ATO, di approfondire presso i gestori quali sono le modalità di contribuzione attualmente applicate agli utenti, tenendo conto dei servizi effettivamente resi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Contemporaneamente sono state avviate attività di verifica giurisprudenziale in merito alla applicabilità della sentenza suddetta.

Sulla base delle conclusioni a cui siamo pervenutisi può affermare che laddove il piano d'ambito non preveda, per l'orizzonte temporale per il quale è stato redatto, la sistemazione pubblici di collettamento fognario a servizio di utenze sprovviste, tali utenze non sono tenute a pagare né il servizio di fognatura né quello di depurazione, per il quale già corrispondono indirettamente, attraversamento ditte di autospurghi, un corrispettivo per trattamento dei loro liquami presso le piattaforme dei gestori.

Per quanto attiene alla posizione assunta dai gestori interpellati, questi hanno risposto che il criterio da loro adottato è quello di riscuotere il corrispettivo per i servizi di fognatura e depurazione solo se effettivamente svolti.

Tuttavia gli utenti allacciati alla pubblica fognatura non dotata di servizio di depurazione pagano comunque anche la depurazione, in base a quanto stabilito dall'articolo 14 della Legge Galli, mentre gli utenti non allacciati alla pubblica fognatura e che, pertanto, si servono di rete private e trattano i loro liquami con sistemi individuali e privati di depurazione, non pagano ai gestori né i costi di fognatura, né costi di depurazione con la bolletta relativa all'acqua potabile.

Questo è quanto ci hanno riferito i gestori del servizio idrico integrato che, nel frattempo, sono diventati due: uno per 58 comuni della Provincia, che è Hera, e l'altro per 2 comuni soltanto, Crevalcore e Sant'Agata.

Per cui, se evidentemente da parte dell'interpellante vi fosse notizia che le cose vanno in modo diverso, io sono assolutamente contento e ritengo assolutamente opportuno che la Provincia lo faccia presente, quindi sono pronto a recepire indicazioni in questo senso.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per quanto attiene i dati puntuali la cui richiesta era contenuta nell'interpellanza del Consigliere Lorenzini, posso naturalmente dare la disponibilità a fornire tutti i dati puntuali che vanno distinti tra fascia agevolata, fascia base e fascia di eccedenza e secondo i vari bacini d'utenza, quindi Bologna, Imola, Molinella, San Giovanni, Lizzano e Granaglione.

Per quanto riguarda la fascia base di Bologna, per prendere l'esempio che ricomprende l'80% della casistica su base provinciale, a fronte di un totale di 1 euro e 205 a metro cubo pagato in bolletta, il 65% è da ritenersi afferente al servizio di acquedotto, il 9% al servizio fognatura e il 26% al servizio di depurazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente e grazie Assessore della risposta.

Rilevo che la Provincia possa essere chiamata in questo contesto, data dal fatto che il Presidente di ATO è anche Presidente della Provincia, per cui sulla base di questo mi sono permesso di fare questa interrogazione.

I dati che sono emersi dalla risposta rispondono solo in parte alla interrogazione fatta, rilevo però la disponibilità da parte dell'Assessore di vedere più puntualmente questi dati e l'interrogazione nasceva proprio dal fatto che molti utenti, almeno per le zone nostre, pagano nella bolletta dell'acqua anche la quota di depurazione di fognatura, pur non beneficiando di questo servizio.

Per cui, mi piace capire.

Ha ammesso lei stesso che ci sono contraddizioni legislative e questo, in effetti, aumenta la confusione, però se ATO 5 della Provincia di Bologna si è reso

**BOZZA NON CORRETTA**

disponibile a non far pagare a questi utenti il servizio, bisogna che quelli che hanno pagato fino ad oggi, magari gli venga rimborsato.

Quindi chiedo effettivamente di poterci incontrare per verificare puntualmente questi dati e che effettivamente dalla bollettazione a questi soggetti, a questi utenti scompaia la quota di depurazione e di fognatura per un servizio che effettivamente non hanno.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Dunque, oggetto 16, interpellanza del Gruppo di Alleanza Nazionale per sapere cosa si intende fare per regolarizzare la situazione dopo la bocciatura presso il TAR della delibera consiliare "Regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria del Parco Storico di Monte Sole".

Risponde l'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Questa volta la risposta sarà telegrafica, poiché l'oggetto è stato già abbondantemente trattato nella delibera consiliare che abbiamo assunto qualche mese fa, in cui abbiamo ridefinito il regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nel pre-parco di Monte Sole.

Sottolineo come le ragioni che portavano il TAR a invalidare la delibera consiliare relativa al regolamento per l'esercizio dell'attività venatoria nel pre-parco erano fondamentalmente ragioni formali e, in specifico, alcune di esse sono state superate dalla Legge Regionale 6 sui parchi del 2005 che - vale la pena sottolineare - ha compiuto un passo avanti nella definizione della necessità di regolamentazione laddove ha detto che un regolamento specifico di settore va adottato e approvato secondo le definite procedure, mentre nella legislazione precedente doveva essere definito un regolamento generale del parco

**BOZZA NON CORRETTA**

che contenesse anche il regolamento per l'attività di caccia nelle aree di pre-parco, sia chiaro, e non di parco stesso.

Questo ha fatto sì che si verificasse una difficoltà, perché ovviamente per i parchi è sempre necessario un lavoro profondo che, quindi, dura da anni per definire un regolamento generale.

Potendo fare ora un regolamento specifico di settore, la materia è assolutamente più facile da gestire.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

La ringrazio, Assessore Burgin, per la risposta, però io vorrei sottolineare come questo caso specifico sia emblematico della condizione di assoluta inutilità dello strumento dell'interpellanza e dell'interrogazione in questo Consiglio.

Avevo presentato questa interpellanza ponendo a fianco la parola "urgente", perché da notizie stampa, mi sembra il 26 giugno, si era appreso che il TAR... titolo: "Il TAR sta nella Provincia".

Di fatto, che c'era la reiezione da parte del TAR del regolamento sulla caccia del pre-parco di Monte Sole.

In data 29 giugno presentai questa interpellanza urgente per chiedere notizie su come interdesse la Provincia dare risposta a questa sentenza negativa.

Vedo dagli atti che la Provincia assunse, la Giunta assunse con l'ultima firma del Segretario Generale in data 18 luglio questo atto che poi è stato il regolamento votato in Consiglio - adesso non ricordo esattamente quanto - ma che è stato votato in Consiglio, di fatto, in costanza di Consiglio convocato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Di fatto, io credo che sarebbe stato possibile dare risposta ad una interpellanza urgente su che cosa la Provincia intendesse fare in ordine a questa reiezione del TAR del regolamento sul pre-parco di Monte Sole nel mese di luglio prima che il regolamento venisse di nuovo portato all'attenzione del Consiglio e che l'Assessore Burgin non giustamente mi dicesse "è una risposta brevissima, perché, di fatto, noi abbiamo già fatto un regolamento nuovo".

Allora mi domando, Signor Presidente, a cosa serve lo strumento dell'interrogazione e dell'interpellanza anche se qualificata "urgente", se mi viene data risposta due mesi dopo a cose ampiamente superate, quando oggi la domanda, ovviamente, non ha più senso logico, perché è stato già presentato un regolamento nuovo, ma aveva un senso il 29 giugno quando dal 29 giugno a metà luglio la Giunta mi avrebbe potuto informare circa le intenzioni giuste, come sono state manifestate oggi, che avrebbero portato poi alla redazione di questo nuovo regolamento.

Perché se si viene a dimostrare la fisica inutilità dello strumento dell'interrogazione e dell'interpellanza, mi domando cosa sia il ruolo del Consiglio, visto che il Consiglio, ormai, è convocato solo in ordine ad atti di indirizzo e atti di controllo e, se gli strumenti di controllo, che questi sono, non sono possibili e non è possibile utilizzarli per controllare l'operato e le iniziative che la Giunta intende assumere, io credo che venga depauperato il Consiglio di uno dei pochissimi strumenti a sua disposizione per verificare il lavoro della Giunta.

Tutto qua, per lo specifico sono soddisfatto della risposta e non può essere altrimenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto 17, non c'è l'Assessore Strada.

Oggetto 19, Finotti è assente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Oggetto 20, Finotti che è assente, così come al 21.

Oggetto 22, Venturi non c'è.

Oggetto 23, Sabbioni e Leporati per conoscere se l'Ente sta ottemperando alla legge che prevede l'esecuzione degli edifici pubblici di abbellirli mediante realizzazione di opere d'arte.

Prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

La legge 29 luglio del 1949, la numero 717, che reca "norme per l'arte negli edifici pubblici" e successive modificazioni apportate con legge 3 marzo del 1960 e legge 8 ottobre del 1997, la cosiddetta "legge del 2%", è, in effetti, una legge poco nota e poco applicata a livello nazionale come risulta da un recente seminario dell'ASCOM di Bologna.

Detta normativa si riferiva alle nuove costruzioni, oppure alle ricostruzioni di edifici distrutti per cause di guerra e faceva eccezioni per gli interventi che comportavano una spesa non superiore a 50 milioni, importo poi modificato con la citata legge n. 352 del 1997 e portato a 1 miliardo.

Come è noto, la legge di cui trattasi per tutte le opere di edilizia scolastica, comprese quelle di completamento, è stata successivamente abrogata dall'articolo 9, secondo comma, della Legge 412 del 1975.

L'impegno costruttivo della Provincia si è concentrato sulla realizzazione di edifici scolastici, mentre per il patrimonio istituzionale si è proceduto ad opere di mantenimento degli edifici esistenti mediante manutenzione straordinaria e restauro, ristrutturazione ovvero ampliamento; tipologie di intervento, queste ultime, non rientranti, come già detto, nel disposto della legge citata.

Si segnala, poi, quanto preciso l'articolo 2, comma uno, "nelle operazioni di collaudo delle costruzioni di cui

**BOZZA NON CORRETTA**

alla presente legge, il collaudatore dovrà accertare, sotto la sua personale responsabilità, l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 1. In difetto, la costruzione dovrà essere dichiarata non collaudabile".

Orbene, nessun collaudatore, soggetto quasi sempre esterno all'Amministrazione, ha mai ritenuto di sollevare questioni di incollaudabilità di opere provinciali per il motivo citato.

È in corso da parte del Parlamento la revisione della materia con la proposta di un disegno di legge che dovrebbe rivedere le modalità di gara ed i processi di verifica, coinvolgendo anche i temi del mecenatismo, del sanzionamento e dei poteri sostitutivi.

Nella programmazione degli interventi rientranti nell'ambito di applicabilità della normativa si terrà senz'altro conto di quanto previsto dalle disposizioni al momento vigenti.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Con poche parole semplici l'Assessore ci detto che la Provincia non applica questa legge, ma che è in buona compagnia - così ho capito - perché, in sostanza, la legge è praticamente sconosciuta e disapplicata.

Io credo che questa legge andrebbe, invece, applicata, nel senso che tutte le volte che viene costruita un'opera pubblica che supera i valori indicati dalla legge, bisognerebbe tener conto della necessità di collocare anche un'opera d'arte.

Questo consentirebbe anche ai nostri tanti artisti italiani di svolgere un'attività a favore della cultura, quindi molte volte noi parliamo della cultura, però ci



**BOZZA NON CORRETTA**

dimentichiamo di applicare le leggi che in qualche modo possono dare ulteriori segni di questa cultura.

Allora, io credo, perché non ricordo tante opere d'arte che siano state messe in campo dalla Provincia a seguito di costruzione di edifici pubblici, perché noi ne abbiamo costruiti, questo è il problema vero; bisognerebbe andare a vedere negli anni che cosa realmente abbiamo fatto e se abbiamo adempiuto a quella legge.

Io mi sono guardato molto attenzione questa legge ed è una legge molto vasta e molto generica.

Il fatto che i collaudatori, che sono stadi citati, non abbiamo eccepito niente, non significa assolutamente niente, perché probabilmente questi collaudatori non conoscevano la legge come quasi nessuno la conosce.

Quando io ho presentato l'interrogazione, quasi nessuno conosceva l'esistenza di quella legge ed è questo il problema vero.

Allora, io credo che d'ora in avanti noi dobbiamo cercare di applicare la legge prima ancora che il Parlamento eventualmente approvi delle modifiche.

Noi non sappiamo che cosa farà il Parlamento relativamente a questo argomento, tenuto conto che ci sono tanti altri argomenti sul tappeto.

Io chiedo semplicemente che ci sia una puntuale applicazione della legge in tutti i casi in cui siamo tenuti, essendo un Ente pubblico, a adempiere altra quella legge.

**PRESIDENTE:**

Passerei adesso alle delibere, solo che l'Assessore Barigazzi lo stiamo cercando.

Ecco, mi dicono che sta arrivando.

In attesa del suo arrivo, saltando la 24 e la 25 che sono di De Maria, se l'Assessore Burgin è preparato..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Non è più preparato, quindi aspettiamo l'arrivo di Barigazzi.

Comunque, passando alle delibere, se la Giunta ritiene di fare comunque quella indicata...

Ecco, è arrivato l'Assessore Barigazzi.

Quindi, oggetto 65, "Approvazione della convenzione triennale relativa al funzionamento del centro specialistico multiprofessionale provinciale per la prevenzione ed il contrasto di azioni di maltrattamento e abuso sessuale sui minori".

Prego Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Delibera che è passata in Commissione, credo, con una buona discussione, sostanzialmente è l'approvazione della convenzione triennale relativa al funzionamento del centro specialistico "Il Faro".

Come già detto in Commissione, come sapete, questo centro si occupa della prevenzione e del contrasto di azioni di maltrattamento e di abuso sessuale sui minori, quindi è un centro che ha una grande delicatezza di azione e la novità, ovviamente, è che, essendo che abbiamo trattato tutto questo...

**PRESIDENTE:**

Io chiedo scusa, però anche se in modo informale, mi è stata fatta una richiesta di verificare il numero legale.

Essendo la prima delibera, io devo naturalmente verificare il numero legale.

Chiedo scusa all'Assessore per l'interruzione.

Chiedo al Segretario di verificare il numero legale.

Verifichiamo solo con l'inserimento dei presenti.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Sì, però è prevista la chiamata.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE :**

Consigliere Guidotti, visto che non c'era stata la richiesta formale, la verifica del numero legale..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE :**

Scusate, non ho problemi.

Chiudiamo la porta, per favore.

Ci mettiamo d'accordo per le prossime, perché vale sia in entrata che in uscita, naturalmente.

Io sono d'accordo sul verificare adesso, visto che, ripeto, senza richiesta formale, ho chiesto io la verifica.

Controlliamo con le presenze in aula se c'è il numero legale, altrimenti facciamo una breve sospensione e poi dopo...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE :**

Infatti.

Verifichiamo solo con l'inserimento delle schede dei presenti.

Quanti siamo dentro?

Siamo 18, quindi sospendo per cinque minuti i lavori del Consiglio, però ricordo a tutti noi il metodo che abbiamo usato fino adesso, cioè la verifica del numero legale la si fa con la lettura delle presenze..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Questo non lo abbiamo mai fatto, perché stavano arrivando i Consiglieri, ma uno ha anche il diritto di uscire se vuole manifestare politicamente la sua...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, sospendo il Consiglio per cinque minuti.

***Sospensione dei lavori******Ripresa dei lavori*****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Prego il Segretario di procedere all'appello.

Ricordo ai Consiglieri di infilare la scheda per il riconoscimento della presenza.

***APPELLO*****PRESIDENTE:**

25, il numero legale è raggiunto.

Nel frattempo mi è arrivato anche un ulteriore ordine del giorno per il quale voteremo l'urgenza, presentato dai gruppi di Alleanza Nazionale e Forza Italia, lo metto in distribuzione.

A questo punto, scusandomi, ridò la parola all'Assessore Barigazzi.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Riprendo un po' il discorso dall'inizio.

Dicevo, appunto, che questa delibera importante è passata in Commissione con una discussione abbastanza ampia tra i gruppi ed è relativa, appunto, al convenzionamento

**BOZZA NON CORRETTA**

per il pieno funzionamento del centro specialistico multiprofessionale provinciale "Il Faro", centro che si occupa delle azioni di contrasto e di prevenzione dei casi di maltrattamento e di abuso sessuale e l'idea che ci ha mosso è quella di realizzare un sistema provinciale di servizi in rete per la prevenzione e contrasto a questo delicatissimo ambito.

Il Faro, come voi sapete, già esisteva, ma, con il lavoro che abbiamo fatto paziente con i Comuni, viene a delinearsi una convenzione che vede tutti i Comuni, attraverso i loro rappresentanti, i capi distretto presenti, l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola, l'Azienda di Imola, l'azienda ASL di Bologna, il consorzio Servizi Sociali di Imola ed il centro per la giustizia minorile presenti a concorrere nella definizione e nel funzionamento del centro stesso.

Quindi, è molto importante, perché il centro riunisce tutti i soggetti che hanno competenze e professionalità in questo delicatissimo ambito.

Le funzioni sono note, cioè il Centro va dalle attività di consulenza specialistica per i servizi sociali e sanitari che è la sua funzione propria, per il servizio minorenni del centro di giustizia minorile, perché le scuole di ogni ordine e grado che, quindi, possono avere come riferimento il centro per fare le segnalazioni e verificare le segnalazioni, assumere delle decisioni in ordine ai provvedimenti per la protrazione di bambini presunte vittime, perché, come sapete, c'è tutto un tema di verificare le segnalazioni che arrivano altrettanto importante, elaborare con l'equipe di territorio il progetto di intervento riparativo e terapeutico e la presa in carico diagnostica, che è medica, sociale, psicologica e terapeutica, a seguito di invio da parte dei servizi territoriali ed ospedalieri e del servizio sociale minorenni del centro di giustizia minorile.

**BOZZA NON CORRETTA**

Poi, collaborare con le strutture ospedaliere idonee, in particolare con le divisioni pediatriche e, ovviamente, curare e consolidare quelle relazioni con il tribunale e la procura per i minori con il tribunale e la procura ordinaria al fine di condividere delle modalità e dei percorsi, appunto, per questi casi.

Infine creare e gestire un centro di documentazione.

Il centro si compone di due assistenti sociali, di due psicologi a tempo parziale, di un neuropsichiatra, di due pediatri e di un consulente giuridico.

La Provincia di Bologna ha inteso partecipare, voi sapete che prima partecipava, in realtà, con una cifra una tantum, che erano finanziamenti di carattere regionale, che quindi non facevamo altro che girare; noi abbiamo, invece, voluto, come Assessorato, dare 20 mila euro proprio perché crediamo che possa essere il contributo che la Provincia dà al funzionamento del centro per renderlo efficace e stabile nel tempo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Chi chiede la parola?

Prego Consiglieria Zanotti

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Mi rendo conto che c'è un'aula un po' effervescente, però rispetto ad altre situazioni nelle quali le delibere vengono approvate senza colpo ferire, su questo io voglio esprimere una mia valutazione.

Noi siamo andati in Commissione a discutere della proposta di convenzionamento per quanto riguarda il centro specialistico multiprofessionale provinciale.

La discussione è stata molto interessante.

I Consiglieri hanno posto dei quesiti e delle domande di grande sensibilità ed interesse agli operatori del centro polispecialistico, soprattutto con un quesito di

**BOZZA NON CORRETTA**

fondo legato alla situazione degli abusi e dei maltrattamenti.

Una situazione che comincia ad essere monitorata a livello della nostra realtà.

La domanda abbastanza ricorrente è stata: sono in aumento o in diminuzione?

La risposta è stata: beh, è in aumento il disagio.

È decisamente molto aumentato il disagio all'interno delle famiglie, ci sono sempre più situazioni nelle quali, nell'aumentare le famiglie monoparentali e nell'aumento delle separazioni, veniva evidenziato un dato nel quale si riconosceva, attraverso un monitoraggio fatto dagli operatori, un aumento dell'abuso prevalentemente nelle famiglie ricostituite.

Questi sono i dati e le informazioni che ci hanno dato gli operatori.

Si comincia a conoscere il fenomeno e, così come ci veniva detto, c'era un aumento di disagio e di abuso e soprattutto con una situazione ancora di grande incognita nei confronti delle famiglie di recente immigrazione o nelle famiglie immigrate.

Perché cito questi dati?

Perché io voglio sottolineare qui l'importanza di questa convenzione e l'importanza della costituzione di questo centro.

Il tema dell'abuso e del maltrattamento era un tema che ha trovato sempre una grande difficoltà nell'essere affrontato da parte degli operatori, perché le conoscenze culturali, scientifiche, l'approccio, la presa in carico, la diagnosi precisa, l'assunzione sulla quale definire un percorso di superamento del maltrattamento e dell'abuso nei confronti dei minori, beh, è stato sempre oggetto di grande difficoltà da parte degli operatori, perché poco se ne discuteva e poca era la formazione che veniva fatta all'interno dei servizi, pur in presenza di un fenomeno che man mano si evidenziava.

**BOZZA NON CORRETTA**

La costituzione del centro ha permesso la possibilità di una diffusione di cultura all'interno dei servizi.

Quando le operatrici ci hanno informato che sono stati formati in circa tre anni 800 operatori, dai medici, pediatri, operatori dei servizi di rapporto con la Magistratura, beh, è molto significativo di un dato molto importante e rilevante: si sta costruendo una cultura diffusa che permette, nelle varie istituzioni e nei vari servizi, di riconoscere il problema, segnalare in maniera qualificata il problema e non segnalare una percezione o una suggestione, ma segnalare con una metodologia scientifica e culturale qualificata il problema e attivare una presa in carico, attraverso una equipe multiprofessionale.

Il fatto che sul tema dell'abuso ci siano pediatri, assistenti sociali, psicologi, medici che su questo valutano la situazione, beh, io devo dire che è un passaggio rilevantissimo nel riqualificare la risposta dei nostri servizi ai bisogni che si evidenziano, alla richiesta - tra virgolette - di un nuovo bisogno e, di conseguenza, mi sono permessa di richiamare l'attenzione del Consiglio, perché questa la considero una delibera molto importante, molto significativa e da questo punto di vista, come abbiamo già sottolineato in Commissione, noi, come Consiglio Provinciale, che facciamo parte dei vari soggetti che sottoscrivono la convenzione, contribuiamo con 20 mila euro, non moltissimo, ma diamo anche noi il nostro contributo, beh, mantenere monitorato il lavoro di questo centro specialistico multiprofessionale, perché mi viene da dire che man mano viene monitorato il fenomeno e man mano si danno delle risposte, credo, che man mano vada qualificato e quantificato anche il tipo di impostazione del servizio e le risorse che vengono messe a disposizione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.



**BOZZA NON CORRETTA**

Chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sull'oggetto 65.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 29: 29 favorevoli, nessun astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 29: 29 favorevoli, nessun astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Oggetto 66: "Ratifica della deliberazione 326, adottata dalla Giunta con i poteri del Consiglio relativa al quinto provvedimento di variazione al bilancio di previsione. Primo provvedimento di ratifica".

Non c'è il Vicepresidente De Maria, però immagino che è stata presentata.

Chiedo se qualcuno vuole intervenire?

Dichiarazioni di voto?

Votiamo sull'oggetto 66.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 25: favorevoli 18, nessun astenuto, 7 contrari.

Il Consiglio approva.

Adesso votiamo l'immediata esecutività di questo atto di bilancio.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 28: favorevoli 21, nessun astenuto, 7 contrari.

Il Consiglio approva.

Oggetto 67: "Ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2005. Variazione al bilancio di previsione 2005 e al bilancio pluriennale 2005/2007".

La parola alla Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

So bene che ieri c'è stata una discussione approfondita in Commissione relativamente a questa delibera.

Vorrei sottolineare ad alcuni riferimenti.

Facciamo riferimento, appunto, agli equilibri di bilancio che tutti gli Enti locali devono approvare entro il 30 settembre di ogni anno e la delibera in oggetto verifica l'esistenza degli equilibri di bilancio e provvede ad alcune variazioni che, ovviamente, una gestione dinamica dello strumento finanziario assicurano la copertura di alcune minori entrate legate ai tributi di competenza dell'Ente, come è noto, fortemente soggetti al ciclo economico negativo in atto.

In questo ambito va sottolineato come sia stata realizzata una economia di 425 mila euro di spesa corrente sulle consulenze previste nel budget 2005 dai diversi settori.

L'economia che è stata virtuosamente impegnata per finanziare il contratto decentrato del personale dell'Ente.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei 62 programmi prioritari, si registra come 57 siano o in linea con la programmazione o comunque realizzabili entro l'anno, confermando una percentuale oltre del 90% di realizzazione

**BOZZA NON CORRETTA**

degli obiettivi, già verificatasi in occasione del consuntivo 2004.

Per quanto riguarda i cinque obiettivi rimanenti, due di competenza del Settore Bilancio, sono stati totalmente, per quanto riguarda il bilancio partecipato, o in parte, l'azione di livello metropolitano, realizzati tra il 15 giugno e la data di questo Consiglio.

Gli altri tre saranno oggetto, secondo quello che mi risulta è stato concordato in Commissione, di specifico approfondimento con gli Assessorati di riferimento nelle Commissioni consiliari competenti.

Questi tre casi ritengo, però, che siano fisiologici nel quadro della gestione dinamica del bilancio e non inficiano l'andamento positivo complessivo della attuazione delle priorità di mandato.

Infine, in Commissione si è calendarizzato un incontro specifico della Commissione sulle problematiche connesse alla gestione del patrimonio e sul percorso per la definizione degli indirizzi di Consiglio per il bilancio 2006 che si ricordano in questa sede non in quanto siano direttamente riferiti a questa deliberazione, ma come ulteriori momenti di futuri approfondimenti sulle politiche finanziarie dell'Amministrazione Provinciale.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

C'è una richiesta tecnica.

Tra gli ordini del giorno presentati con richiesta di discussione immediata, quello presentato dal Consigliere Mattioli puntualmente dalle mie mani è scomparso, non ce l'ha più nessuno.

Ecco Mattioli che lo consegna alla Segretaria, è un fatto importante, facciamo le copie ed è terzo ordine del giorno presentato.

**BOZZA NON CORRETTA**

Chi chiede la parola sull'intervento della Presidente sull'oggetto 67?

Prego Consigliere Lorenzini.

**CONSIGLIERE LORENZINI:**

Grazie Presidente.

Solo per dire che la Presidente ha giustamente illustrato quello che è stato lo svolgimento in seduta di Commissione, spiace solo rilevare, appunto, che la Commissione non ha avuto tempo a sufficienza per gli approfondimenti che lei stessa ha citato.

Quindi, arriviamo alla votazione senza aver avuto il tempo materiale di effettuare questi approfondimenti.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevemente.

Mi accodo a quello che diceva il collega Presidente Lorenzini per porre un quesito che ho posto, ma mi sembra che oggi nell'intervento della Presidente mi si aprisse uno spiraglio diverso.

Quello che non evidentemente ho capito, il 90%, eccetera, quello se è il "semaforico verde" per intenderci, si considera già realizzato o che i tempi, la progression in work è tale per cui al 31 dicembre si andrà a realizzare?

È la seconda ipotesi?

Mi sembrava che ci fossero obiettivi talmente minimali che al 31 giugno fossero già realizzati.

Allora, non ho capito il passaggio della Presidente quando diceva che due di questi obiettivi, dal momento ad

**BOZZA NON CORRETTA**

oggi si sono realizzati, cioè si è avuto un recupero di tempi per cui al 31 dicembre si andranno a realizzare.

Adesso mi sembra più chiaro, perché, se no, non capivo l'incongruenza delle cose.

Noi abbiamo fatto rilevare come ci siano degli obiettivi che sono difficilmente individuabili come tempistica, cioè, per esempio, tutti i programmi della pace, mi scusi se insisto su un tema che so che le è caro, però mi sembra che sia difficilmente, salvo l'obiettivo specifico, non il contesto politico delle politiche, sia difficile appurare se il risultato è stato ottenuto e si possa ottenere, anche perché io spesso chiedo sulle politiche della pace il controllo strategico su che cosa viene effettuato, cioè se ci sono meno conflitti in corso?

Allora noi appuriamo che le politiche della pace di questo Ente hanno una loro valenza.

Altri temi che sono emersi in Commissione sono i "semafori rossi" che sono relativi, mi sembra, alla viabilità "Free Way".

Allora su questo diventa oggettivamente difficile, lo ricordava la Presidente, esprimere un giudizio o una valutazione di merito, perché sarà dopo il nostro voto che ci vengono, di volta in volta, presentati i motivi per cui si è in ritardo sulla realizzazione di questi importanti obiettivi.

Io chiedo se non fosse possibile una qualche anticipazione oggi, sui motivi che non ci consentono, non consentono all'Ente di arrivare alla votazione.

Credo di aver fatto anche un favore all'Assessore, a questo punto e poi in relazione ragioneremo su queste cose.

**PRESIDENTE:**

Bene, grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sabbioni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

In Commissione ne abbiamo parlato in modo abbastanza approfondito, poi ci siamo riservati, come ha ricordato la Presidente e come ha ricordato il Presidente della Commissione, di approfondire alcune tematiche che sono in movimento e che richiedono comunque una presa di conoscenza diretta anche sui numeri e quantità relativamente a tutto il discorso del patrimonio per esempio, poi ci sono altre richieste di natura diversa, anche la collega Cocchi ha richiesto un approfondimento.

Quindi, su questi obiettivi da qui alla fine dell'anno, che è il tempo vero di realizzazione degli obiettivi, cercheremo, attraverso gli Assessori competenti, di avere le delucidazioni del caso.

Credo che anche l'Assessore Prantoni abbia necessità di approfondimento verso i Consiglieri per un suo obiettivo, perché ce ne sono tanti obiettivi e riguardano, più o meno, tutti gli Assessori.

Non ho guardato bene se ci sono Assessori che sono rimasti senza obiettivi o se tutti gli Assessori hanno avuto obiettivi, ma, a prescindere da questo, io credo che questo monitoraggio vada seguito con estrema attenzione e anche le dichiarazioni che vengono fatte devono essere molto attente e bisognerebbe distinguere in futuro, un po' come chiedeva anche il Consigliere Guidotti, se gli obiettivi a una certa data sono già stati realizzati o sono in corso di realizzazione, perché questo è un punto essenziale per valutare l'azione dell'Ente.

Perché dire insieme "raggiunti o saranno raggiunti", non è sufficiente per un Consigliere che deve capire le cose, anche perché verrebbe facile fare dell'ironia dicendo: siccome la rilevazione alla data del 25 giugno e qualcuno dichiara che il 90% degli obiettivi è già stato raggiunto al 25 giugno, beh, a quel punto vuol dire che a maggior ragione i dipendenti protestano relativamente alla produttività, perché in questo caso la produttività sarebbe

**BOZZA NON CORRETTA**

straordinaria e quindi bisognerebbe mettere estreme risorse a disposizione.

Oppure vuol dire che gli obiettivi che sono stati affidati sono obiettivi non sfidanti, come si dice in gergo, cioè sono obiettivi facili.

Allora, siccome questo è uno dei punti essenziali per giudicare un'Amministrazione, in attesa che questa Amministrazione compia anche il passo successivo rispetto a quello che è stato fatto, cioè si metta in campo il cosiddetto controllo strategico sul quale noi dobbiamo necessariamente fare ragionamenti di approfondimento e andare avanti, perché abbiamo necessità tutti, Maggioranza e Minoranza, di capire che cosa l'Esecutivo sta facendo realmente sulla base degli indirizzi che sono stati approvati dal Consiglio Provinciale.

Noi siamo chiamati soltanto a dare degli indirizzi, la Giunta li deve applicare e noi vorremmo capire se quegli indirizzi hanno dei contenuti operativi di un certo peso, a che date quei contenuti sono stati portati all'attenzione della cittadinanza e, allora, ritorno alla prima domanda, dobbiamo fare qualcosa di più.

È molto bello quel libretto che qualcuno ha avuto colorato, il semaforo giallo, rosso, verde che fa capire visivamente un po' le cose come stanno e mi complimento con chi ha avuto questa idea, però bisogna fare - ripeto ancora - qualcosa di più e le ricognizioni devono essere ricognizioni che diano la sensazione vera di quello che - ripeto - si sta facendo e che non ci siano degli "NP", cioè dei "non pervenuti", cioè chi è chiamato a dare una risposta, la dee dare, nel senso: ho dato, non ho fatto, farò.

Quell'obiettivo, per esempio, si può decidere di rinviarlo, di metterne un altro al posto di quello che è stata individuato.

Questi sono alcuni aspetti significativi di cui dobbiamo parlare in consiglio Provinciale.

**BOZZA NON CORRETTA**

A volte richiamo di parlarne troppo poco di queste cose, mentre invece dobbiamo parlarne molto di più.

Quindi ben vengano gli approfondimenti, anche a livello di conoscenza, eviteremo probabilmente qualche interrogazione e questo è un altro vantaggio, quindi tutto viene a fagiolo da questo punto di vista.

Io mi attendo, come sarà, che gli Assessori saranno pienamente disponibili.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Castellari.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Gli equilibri di bilancio da votarsi entro il 30 settembre sono un adempimento di legge, prima di tutto; secondariamente dall'illustrazione che c'è stata, sia precedentemente che nell'intervento oggi della Presidente, è affermato che gli obiettivi, a suo tempo votati all'inizio di predisposizione di questo esercizio finanziario 2006, sono in via di raggiungimento a tal punto che entro la fine dell'anno se ne prevede, di fatto, il completamento, perché il 90% significa che ciò che resta fuori è, di fatto, sostituito nel frattempo da obiettivi che si sono resi prioritari e non si possono prevedere.

I bilanci preventivi hanno questo limite, di non prevedere tutto quello che succede nei dodici mesi successivi.

Significa, però che la linea di orizzonte che l'Amministrazione pubblica, che questo Ente si è data viene di fatto spezzata, fatto salvo il fatto che si possono essere aggiunti obiettivi in corso d'anno e, magari, questi hanno dovuto prendere il posto di altri obiettivi che si erano prefissati in una scala di priorità che è normale e corretta amministrazione fare.



**BOZZA NON CORRETTA**

Detto ciò, il giudizio che ci sentiamo di dare di questo punto della situazione, di questo step che la legge impone al 30 settembre di ogni anno, così come a suo tempo c'è le step dell'avanzo e dell'assestamento precedentemente e della chiusura dell'esercizio precedente, sono diversi step che ogni anno si danno sugli esercizi economici, è dal punto di vista un giudizio positivo e mi sembra, anzi, ragguardevole il fatto che ci sia una forte corrispondenza tra gli obiettivi lanciati ed i fatti che sono stati raggiunti.

Non vedo la necessità, per quanto ci riguarda, di caricare questa discussione di altri contenuti, anzi, se un contenuto, di fatto, c'è, è quello che il governo della Provincia per l'anno 2006 dal punto di vista economico risponde al preventivo budget che era stato, nei fatti, a suo tempo approvato.

**PRESIDENTE:**

Altri?

Prego Assessore Piantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Tento, Presidente, brevemente di rispondere alle sollecitazioni che sono pervenute da parte di alcuni colleghi Consiglieri.

Partendo da una considerazione di tipo più generale che magari conosce bene chi ha fatto esperienze di amministratore in altre amministrazioni pubbliche, cioè che la ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario in corso è giustamente, come rilevava il Consigliere Castellari, un atto dovuto, ma anche un momento impegnativo, perché mette in discussione il funzionamento dell'Ente rispetto agli obiettivi che ci siamo dati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Se io guardo il documento che è allegato alla delibera, mi pare che il risultato sia un risultato molto positivo e molto interessante.

Mi pare che siamo esattamente in linea con quanto ci eravamo detti.

Poi ci sono alcuni semafori gialli e alcuni semafori rossi sui quali credo sia necessario fare, come si diceva, un ulteriore approfondimento.

Per quanto riguarda il mio settore, c'è un semaforino che non è verde relativamente ad un progetto che si chiama "Free Way".

Il Consiglio ricorderà che l'ultima volta che eravamo qui abbiamo approvato un altro progetto che si chiama MTS, questo progetto con le province della Regione Emilia Romagna e la Regione stessa.

Noi abbiamo oggi in essere tre progetti che servono sostanzialmente a monitorare la nostra rete stradale a vari livelli, ma per avere un quadro conoscitivo molto attento e molto dettagliato.

Abbiamo due progetti europei: uno è il progetto "Free Way" che ha il semaforino rosso; l'altro è il progetto MTS a cui facevo riferimento prima e l'altro è un progetto MISS, un altro progetto europeo.

Quindi noi abbiamo rallentato la realizzazione del progetto "Free Way", progetto europeo, perché vogliamo capire come sta in rapporto e sintonia con gli altri, perché pur di raggiungere l'obiettivo, magari andiamo a spendere male delle risorse nel momento in cui risorse ce ne sono sempre meno, per cui abbiamo detto: rallentiamo la realizzazione di questo progetto, in maniera tale da integrarlo in modo molto attento e molto funzionale con gli altri due progetti che sono in fase di realizzazione.

Per cui, c'è una giustificazione che mi dispiace non sia arrivata ieri in Commissione, perché poteva essere anche apprezzata da parte dei commissari stessi.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie.

Dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sull'oggetto 67.

Chiedo scusa, ha chiesto la parola la Consigliera Cocchi per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE COCCHI :**

Il nostro gruppo ovviamente si esprime in maniera particolarmente favorevole a questa delibera, proprio perché i dati che la Presidente Draghetti prima ha enunciato sono esattamente quelli che, comunque, io ho potuto bene rilevare, visto che ho approfondito l'argomento, da questo volume che gli uffici mi hanno messo a disposizione.

Devo dire con certezza di dati, quindi, che il 90% degli obiettivi che sono stati prefissati saranno sicuramente raggiunti, proprio perché viene elencato nel dettaglio il livello di attuazione di questi progetti e di questi obiettivi che l'Amministrazione si è data.

Biondi, credo che ci sia certezza di risultato, credo che questi dati siano, comunque, in linea rispetto a ciò che la Provincia è sempre stata in grado di esprimere in questi ultimi anni, cosa che anche ieri l'Assessore De Maria ci illustrava.

Quindi credo che con tutta tranquillità e franchezza siamo estremamente favorevoli a questa delibera.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione sull'oggetto 67.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Presenti 28: favorevoli 20, contrari 8, nessun astenuto.

Il consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Presenti 28: favorevoli 20, contrari 8, nessun astenuto.

Il consiglio approva.

Chiedo un momento d'attenzione.

Abbiamo tre ordini del giorno per i quali è stata chiesta l'urgenza, io adesso ve li elenco nell'ordine di presentazione: il primo per il quale è stata chiesta l'urgenza è quello presentato dalla Consigliera Rubini come prima firmataria sulla festa nazionale dei nonni, per identificarlo, ho dato il numero 1.

Iniziamo da questo.

Qualcuno chiede la parola?

Ricordo che ci può essere un intervento a favore o uno contro per l'immediata discussione.

Votiamo l'iscrizione dell'ordine del giorno ai lavori della seduta odierna.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 24: favorevoli 8, contrari 16, nessun astenuto.

Il Consiglio non approva l'urgenza.

Secondo ordine del giorno presentato dal Consigliere Mattioli ed altri, relativo alle liste d'attesa nelle scuole di infanzia.

Se siamo pronti mettiamo in votazione l'urgenza su questo secondo ordine del giorno.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Presenti 23: favorevoli 17, contrari 6, nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

Il terzo ordine del giorno è quello presentato dalla Consigliera Rubini ed altri, Forza Italia e Alleanza Nazionale, relativo al taglio di 400 mila euro al premio produttività lavoratori.

Possiamo votare l'urgenza?

Consigliere Finotti, prego, per illustrare i motivi dell'urgenza.

Ha la parola.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Allora, credo che sia urgente, proprio in funzione di quanto successo oggi in Consiglio Provinciale: c'è stata una manifestazione di molti lavoratori della Provincia.

Presidente, oggi ci sono state all'interne di questa aula, quando noi parliamo di gentleman agreement, dei comportamenti che sono di una bassezza che non è da Ente.

Io credo che entro questa Provincia ci sia sempre cercati di comportarsi in una certa maniera, andremo oltre su un ordine del giorno che verrà discusso dopo, però io mi rendo conto che più andiamo avanti, nonostante alle Minoranze venga sempre chiesto un certo tipo di comportamento, la Maggioranza quando suon di numeri ne attua uno sempre diverso

Le Minoranze presentano degli ordine del giorno chiedendo l'urgenza che vengono bocciati senza motivi e senza giustificazioni e non so cosa, eccetera.

Vi sono incontri di Capigruppo della Maggioranza che poi devono correre dentro durante la votazione già aperta per fare il numero legale c'è la possibilità e la richiesta quando dobbiamo fare l'immediata esecutività di un impianto che non funziona immediatamente così da 18 voti riusciamo a

**BOZZA NON CORRETTA**

passare a 20 per dare l'immediata esecutività su un problema di bilancio.

Questo è l'andazzo che sta prendendo la Provincia.

A questo punto credo che le Minoranze, o quantomeno Forza Italia, deve prendere atto di questo andazzo, prendere atto vuole dire che su ogni delibera che viene fatta una la possibilità di cambiare le linee, di presentare decine e decine di emendamenti, di creare una forma di ostruzionismo, che d'altra parte in altri Enti la Maggioranza qua dove Opposizione attua normalmente, e che all'interno di questo Ente, probabilmente in maniera sbagliata, non è mai stato fatto.

Credo che ci sia sicuramente a questo punto un problema politico, che già una volta io avevo un attimo accennato ai Capigruppo e vedo che non è cambiato niente, ma mi rendo conto che quello che viene chiamato gentleman agreement non può esistere all'interno di questo Ente.

Quindi sicuramente le Minoranze o quantomeno la Minoranza di Forza Italia, prenderà atto di questa situazione e si comporterà di conseguenza, perché è inammissibile quanto succede regolarmente in questo Ente.

Chiedo scusa per la digressione.

Noi abbiamo presentato un ordine del giorno e l'abbiamo presentato con il carattere d'urgenza proprio in funzione di quanto successo oggi. Allora uno dice: che motivo può avere un ordine del giorno urgente quando si parla di un taglio di 400 mila euro e sarà una discussione che andrà avanti anche nei prossimi giorni.

Il motivo d'urgenza è molto semplice, giovedì ci sarà un incontro tra questi lavoratori e la Presidente della Provincia proprio per parlare di questo tema, e quindi ovviamente in automatico l'urgenza è già specificata solo questo.

Devo altresì aggiungere che c'è un altro punto, ed è il punto che poi aggiungerò e spiegheremo successivamente quando si tratterà, ma che riguarda anche il discorso

**BOZZA NON CORRETTA**

dell'urgenza: all'interno di questo Ente il personale non ha mai la figura chiara con la quale deve interpolarsi quando si parla di discorso di formazione del personale.

Quindi la nostra richiesta è di dare immediatamente una delega ad un Assessore per quello che riguarda il personale e riveste il carattere d'urgenza anche in funzione della riunione di giovedì prossimo.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Allora, votiamo l'urgenza sull'ordine del giorno presentato.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Presenti 27: favorevoli 27, contrari nessuno, nessun astenuto.

Il Consiglio approva.

A questo punto, seguendo l'ordine previsto per la seduta odierna, abbiamo l'oggetto 55 "Proposta di mozione presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia in merito al phone center affinché venga istituito un apposito registro provinciale dei centri che erogano servizi di telefonia al pubblico".

Prego, il Consigliere Finotti vuole illustrarlo.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Molto velocemente perché credo che l'ordine del giorno presentato si evidenzia da solo perché è piuttosto corposo e piuttosto chiaro.

Quello che bisogna fare notare è che ogni tanto purtroppo si vengono a creare delle problematiche presso questi uffici, possiamo chiamarli in questa maniera, o comunque per questi locali.

**BOZZA NON CORRETTA**

Dopo che abbiamo presentato noi l'ordine del giorno, se non sbaglio, sul giornale è risultato proprio una serie di incidenti che si erano verificati al di fuori da uno di questi locali adibiti a telefonate soprattutto ed ovviamente nei paesi esteri.

Ecco, noi quello che vogliamo è semplicemente che venga fatta una regolamentazione di un certo tipo, con una creazione di un albo nelle quali le persone che fanno richiesta di apertura di questo servizio si iscrivano tranquillamente in maniera da poter fare una recensione e un controllo generale su questo tipo di attività, in maniera che si possa fare un controllo generale anche sulle persone che usufruiscono di questi servizi, perché vediamo in questi giorni che lo stesso Comune di Bologna ha lanciato una campagna di moralizzazione di illegalità nei confronti di cittadini extracomunitari in regola o non in regola, e noi riteniamo che bisogna proseguire su questa linea.

Quindi i varie controlli che vengono fatti dalla polizia all'interno di questi locali, che portano alla scoperta come molte volte è successo di immigrati regolari, che portano a problematiche di gestione dell'ordine pubblico, secondo me verrebbero molto rafforzare e al tempo stesso semplificate proprio dalla creazione di quegli appositi albi ai quali i titolari di questi servizi si dovrebbero iscrivere.

Quindi chiediamo semplicemente che la Provincia si faccia carico di ciò.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Finelli, prego.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

L'ordine del giorno diceva è abbastanza chiaro, è fin troppo chiara questa mozione.



**BOZZA NON CORRETTA**

È talmente chiaro che credo che vada rigettato in toto, nel senso che in realtà al di là delle parole di presentazione del consigliere Finotti dietro questa mozione, che tra le cose è una cosa diffusa in tutti gli Enti, credo che il gruppo che l'ha autorizzato poteva avere almeno il buon gusto di cambiare la dicitura in modo da non far percepire una sorta di velina che è circolata.

Questa è la mia opinione.

Io credo che si dà il senso proprio del fatto che si vuole in qualche modo ancora una volta penalizzare cittadini, mettendo nel novero quelli che commettono illegalità rispetto a quelli che non ne commettono, tanto è che lo stesso Consigliere Finotti diceva: quelli regolali come quelli irregolari.

In realtà la situazione di questi centri telefonici dimostra la assoluta scarsa accoglienza che noi poniamo nei confronti di cittadini che il più delle volte sono cittadini, e voglio dire le attività di prevenzione del crimine sono una cosa e l'attività di discriminazione di cittadini, che sono da anni in questo nostro territorio e che vengono considerati comunque alla stregua sempre di potenziali delinquenti, perché questa è la cosa che traspare da questo ordine del giorno, non hanno altri locali in cui ritrovarsi, per cui spesso anche situazioni di non certo illegalità ma sovraffollamento in questi centri, danno il senso degli scarsi strumenti che mettiamo in campo per l'accoglienza.

Questa è la realtà.

Quindi, invece di proporre ordini del giorno siffatti o mozioni siffatte, bisognerebbe presentare , e per quello che mi riguarda mi attiverò in questo senso, per creare delle strutture per questi cittadini che spesso in qualche modo pagano situazioni che non dipendono da loro e che in qualche modo per poter fornire qualche comunicazione a casa, per portare denaro ai paesi d'origine, devono

**BOZZA NON CORRETTA**

sostenere in qualche modo dei disagi anche in funzioni che per noi sono di routine.

Credo che sotto questa mozione ci sia un profondo atteggiamento pregiudiziale nei confronti dei cittadini stranieri, di coloro che delinquono rispetto a coloro, e sono la stragrande maggioranza voglio ricordarlo, sono da anni nel nostro paese senza avere alcun diritto perché lo ribadisco l'abbiamo anche trattato in altre circostanze e altre sedi e anche alla conferenza metropolitana di lunedì scorso, la situazione di questi cittadini, perché cittadini sono perché sono residenti nel nostro territorio, non sono cittadini italiani ma sono popolazione italiana, e questo che piaccia o no c'è una mescolanza tra cittadini italiani e cittadini stranieri che in qualche modo portano delle potenzialità anche al nostro mondo del lavoro.

Vediamo gli aspetti positivi, cerchiamo di fare in modo che la situazione di questi cittadini migliori, e credo che nel momento in cui migliorerà saranno sempre meno i casi, isoleremo anche le frange di delinquenza e di illegalità che in qualche modo non in esclusiva, perché voglio dire si fa riferimento ad italiani e a stranieri che possono delinquere, ma sicuramente saranno isolati.

Credo che una mozione di questo tipo sia sicuramente da respingere.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Non avevo intenzione di intervenire, ma il collega Finelli mi ha oggettivamente sollecitato anche perché dirò che voto questo ordine del giorno in funzione di quello che il collega Finotti, che è estensore della (inc.) ha detto, poi quello che mi ha taciuto il collega Finotti e invece mi ha detto il collega Finelli, che poi invece mi ha detto il

**BOZZA NON CORRETTA**

collega Finelli, evidentemente è l'esigenza degli ordine del giorno del gruppo di Forza Italia, perché riesce a spiegarmi meglio di quanto lo stesso gruppo di Forza Italia non riesca a spiegarmi i significati dell'ordine del giorno, dico che voterò per quello che mi ha detto il collega Finotti perché mi sembra corretto che un ordine del giorno venga letto e interpretato, così come viene presentato dai colleghi rappresentanti.

Poi di tutto si può dire qualcosa, compreso di questo ordine del giorno, però volevo capire se il tema proposto dall'ordine del giorno del gruppo di Forza Italia è esattamente quello che è scritto nell'ordine del giorno, al di là delle intitolazioni che è posto nell'ordine del giorno stesso e che l'interpretazione autentica è quella che ne dà il collega Finotti, credo che oggettivamente non lo si possa non votare, perché certo non è un atto di discriminazione, ma è un atto di regolarizzazione e di situazione di fatto.

Se la stessa cosa fosse gestita da cittadini italiani e si fosse cominciati ad attivare una pratica commerciale, gestita da cittadini italiani, che potesse in qualche modo raccogliere persone all'interno di questi luoghi dove viene esercitata questa attività commerciale per motivi e maniere diverse, per quello che l'attività commerciale stessa è caratterizzata, io credo che tenere un registro delle cose non sia assolutamente deprecabile, anzi sia una considerazione ferma di un controllo del territorio per verificare chi come e quando fa che cosa e dove lo fa e perché lo fa.

Questo mi sembra che sia il senso di questo ordine del giorno. Rigettarlo con la lettura diciamo così un po' dietro le righe, che ne viene fatta, è un voler introdurre un tema sì sicuramente interessante ma che appartiene ad altro dibattito non a questo.

Io leggo invece nel rifiuto di votare questo ordine del giorno, il rifiuto di voler riconoscere a questi luoghi la

**BOZZA NON CORRETTA**

dignità di luoghi regolarmente certificati e nel quale devono essere svolte le cose che vengono dichiarate devono essere svolte in questi luoghi.

Il non volerli certificare, vuol dire che in questi luoghi si fanno cose diverse che è meglio che noi non lo sappiamo.

Se le cose fossero regolari, noi potremmo certificare tutto, è il non voler certificare che si presuppone che cose diverse vengono oggettivamente fatti in questi luoghi e che quindi forse è meglio non sapere e non informarci di che cosa si sta facendo perché questo appartiene all'altro dibattito, è più opportuno che questi cittadini facciano di serie a, b, c, di questi cittadini che abitano in questi territori, facciano cose diverse da quelle che dichiarano di fare.

Ecco, perché se sono cose che sono quelle che dichiarano di fare, non capisco perché e chi abbia timore di vedere costituire un albo che anzi qualificherebbe queste attività commerciali, qualificherebbe i cittadini che le fanno e soprattutto qualificherebbe quella attività commerciale e quei cittadini che le svolgono, che le fanno correttamente, secondo le dichiarazioni che loro rilasciano all'atto dell'apertura del locale.

Io credo che invece sia da leggere assolutamente all'incontrario, che bisogna rigettare questa forma di razzismo all'incontrario, per cui tutto quello che viene fatto deve essere tenuto sotto una qualche forma di tutela, perché queste povere persone non riescono ad auto tutelarsi da soli, mentre questi sono bravissimi ad aprire delle attività commerciali che devono avere dignità e rispetto di tutte le altre attività commerciali che vengono gestite dagli italiani.

Noi non rifiuteremo mai una costituzione di un albo, anzi tante volte vediamo delle attività commerciali normali che chiedono di essere costituite in albo per quel tanto di dignità e di rispetto che esso costituisce,

**BOZZA NON CORRETTA**

questo non voler dare, concedere, riconoscere pari dignità, questo mi sembra che sia oggettivamente un razzismo all'incontrario che noi dobbiamo cominciare a respingere perché è molto più pericoloso di quelle altre forme di separatezza di cui tanto spesso accusate chi presenta questi ordini del giorno.

Per questi motivi io voterò con sincera convinzione l'ordine del giorno presentato dal collega di Forza Italia per quello che c'è scritto sopra, per quello che rappresenta e per quello che il collega Finotti ci ha illustrato.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Caserta.

**CONSIGLIERE CASERTA:**

Solo per ribadire che io penso che ci sia una incongruenza logica in questa mozione, una incongruenza logica che deriva dal fatto che si mette in evidenza un decreto governativo e lo si vuole ricollocare in una azione di questo Ente che non è preposto a questa attività.

Al di là adesso della discussione sulla intenzionalità, di cui ha già parlato con molta chiarezza e precisamente il mio collega Finelli, io penso che non è assolutamente logico pensare che esercitando una funzione di controllo di tipo polizia amministrativa su queste strutture che noi combattiamo le forme occulte di delinquenza, dal momento che è proprio una attività di informazione aperta al pubblico sulla strada e attraverso regolamento di contratti con gli Enti che erogano questi servizi, gli Enti telefonici, è alla base di un concetto proprio inverso di trasparenza.

Non è con questo che si combatte la delinquenza, dal momento che la delinquenza usa ben altri mezzi, non ha bisogno di andare nei call center, ha strumenti ben più

**BOZZA NON CORRETTA**

potenti perché coloro tra i clandestini e gli immigrati, anche non clandestini, che delinquono in collusione con le nostre mafie e con tutti i territori contigui, usano mezzi ben più potenti per comunicare.

Ho l'impressione che sia come sempre diciamo una visione sopra le righe, che tende a ricondurre il tema della lotta all'immigrazione clandestina e all'attività criminale di queste fasce di soggetti, invece a esprimere una azione di repressione sulle attività legali. E' come se togliendo il pane, togliendo i mezzi di comunicazione a questi, noi impediamo i fenomeni.

Voglio ricordare soltanto al Centro Destra, che ha fatto grande campagna quando era all'Opposizione in questo paese sulla invasione di clandestini a cui il nostro paese era sottoposto quando c'era un governo di Centro Sinistra, adesso che assistiamo con la stessa, anzi con maggiore frequenza diciamo al giungere sulle nostre coste migliaia di poveri disperati, questo argomento non rientra più nelle polemiche e molto sottotono, molto sottotraccia anche da parte dei media che sono sotto il controllo del Centro Destra, è diventata una attività di cui si parla poco, sempre dimenticando che queste attività vanno considerate e analizzate nelle loro cause prima ancora che nel loro effetto.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Semplicemente due risposte, perché mi sembrano dovute per la correttezza del dibattito.

L'abbiamo presentato uguale dappertutto, Consigliere Finelli, perché noi quando presentiamo una cosa al momento non abbiamo bisogno di modificarlo a seconda delle Maggioranze, a seconda delle sensibilità tra Comune e

**BOZZA NON CORRETTA**

Provincia, a seconda che Rifondazione sia con noi con un Ente o no.

Lo presentiamo uguale, perché è corretto e perché crediamo che il nostro elettorato si riconosca in determinati ordini del giorno ed è giusto presentarli nella stessa identica maniera.

Questo è il motivo per il quale abbiamo presentato questo, ma mi sembra una cosa molto normale.

Volevo dire però anche al Consigliere Caserta, e mi perdoni, di guardare lui i numeri perché gli sbarchi di immigrati negli ultimi tre anni sono calati del 35%, Consigliere Caserta, e sono numeri.

Quindi non giochiamo a farli.

In questi ultimi giorni sicuramente ce ne sono molti, però negli ultimi tre anni sono calati del 35%.

Allora, se sono calati del 35% forse è in funzione della politica che ha fatto il Governo Berlusconi e della chiarezza nel tentativo di legalità da dare a certe cose nonostante a determinate leggi dello Stato ci sia stato chi ha remato abbondantemente contro.

Questo è il problema grave, perché l'ordine del giorno che noi presentiamo come abbiamo poi detto, come è stato scritto, come è stato detto da me e ribadito dal Consigliere Guidotti, sono ordini del giorno sulla legalità, perché non possiamo dire, Consigliere Finelli, che sono uguali i cittadini extracomunitari che sono intervenuti in regola e quelli che non sono in regola.

Non sono uguali.

Allora, quelli che non sono in regola perché sono cittadini clandestini, devono essere trattati in maniera diversa dagli altri extracomunitari.

Non ci devono essere dei servizi per quei cittadini che sono clandestini, perché non sono in regola con le leggi dello Stato.

Questo è il problema a monte, il problema a monte è che noi difendiamo una legalità che voi la difendete solo

**BOZZA NON CORRETTA**

quando vi fa comodo, la difendete con gli sgomberi quando li volete fare.

Questa è la differenza totale che esiste tra noi e voi, ed è una differenza sostanziale sulla quale noi ci battiamo perché la legalità è legalità.

**PRESIDENTE:**

Dichiarazione di voto.

Votiamo sull'oggetto 55.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 22: favorevoli 8, contrari 14, nessun astenuto.

Il Consiglio non approva.

Oggetto 56, "Proposta di ordine del giorno per impegnare la Giunta provinciale a promuovere ogni politica contro il ridimensionamento, lo smantellamento del reparto di neurologia dell'ospedale Bellaria".

Parlando del tema informo tutto il Consiglio, e faccio il punto della situazione, c'è un ordine del giorno, il primo in assoluto presentato da Forza Italia, poi ce n'è un secondo, che è iscritto più avanti, presentato da Consigliere Venturi e altri, e c'è un terzo ordine del giorno che è stato presentato, mi è stato consegnato dalla Consigliera Zanotti, che può avere tre vie: o collegarsi al primo, come è naturale, perché è il primo, oppure sostituire il secondo oppure essere votato come urgenza di ordine del giorno.

Ho fatto un po' il quadro della situazione sulle presentazioni, naturalmente il primo a parlare è il Consigliere Finotti che ha il primo ordine del giorno sull'argomento.



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Lei è stato chiarissimo Presidente.

Questo ordine del giorno è stato presentato se non sbaglio in data 6 settembre, in funzione a notizie che si erano verificate sui giornali in merito al reparto di neurologia del Belluria. A seguito di questo ordine del giorno presentato dal gruppo di Forza Italia in Provincia e precedentemente in Comune, sono state fatte alcune Commissioni. La prima in Comune, non congiunta perché non esistevano i tempi tecnici per farla congiunta; la seconda congiunta tra Provincia e Comune; la terza della Provincia sola per recuperare la prima fatta in Comune.

Al termine di incontri piuttosto importanti che hanno visto coinvolti le associazioni dei malati, le associazioni dei dipendenti della A.U.S.L., le associazioni dei medici, nonché i vertici della A.U.S.L. e i Consiglieri, si è venuta a verificare una situazione che ha un po' modificato quello che era lo stato iniziale dal quale aveva preso poi in essere anche il nostro ordine del giorno.

Mi risulta che oggi sia stato presentato un documento dalla Consigliera Zanotti, che non so se è il testo che era stato presentato almeno al sotto scritto alle 15:50 o se ha subito ulteriori modifiche.

Quello che io chiedevo, visto che il dibattito è un dibattito sicuramente rilevante per quello che riguarda la popolazione che noi amministriamo, che ci fosse un passaggio in Commissione, così come è già stato poi definito anche dal Comune di Bologna sullo stesso ordine del giorno e verrà fatto mi sembra il 28, proprio per vedere uno studio approfondito di questo ultimo ordine del giorno, perché purtroppo ripeto a me è stato consegnato alle quattro meno dieci e non so se ha avuto ulteriori modifiche, e vedere se esiste la possibilità di trovare una formulazione di un ordine del giorno congiunto da presentare nella prossima seduta del Consiglio per la approvazione da parte della Provincia.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, la proposta che io faccio è quella di rinviare in Commissione la valutazione di questo ordine del giorno, perché mi sembrerebbe la più corretta sulle modalità di prosecuzione dei lavori.

**PRESIDENTE :**

È una questione preliminare alla discussione di questa e degli altri ordini del giorno, io chiedo agli altri proponenti intanto al Consigliere Giovanni Venturi se conferma il ritiro del suo documento, alla Consigliera Zanotti se accoglie la richiesta del Consigliere Finotti prima di procedere.

Prego, Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI :**

Ritiro il mio ordine del giorno presentato la settimana scorsa.

**PRESIDENTE :**

Quindi viene ritirato l'ordine del giorno.

Allora oggetto numero 58 è ritirato.

Consigliera Zanotti.

**CONSIGLIERA ZANOTTI :**

È vero che è stato presentato oggi questo ordine del giorno, che ha due piccoli emendamenti rispetto alla stesura delle ore 16:00, devo dire linguistici forse grammaticali.

È altrettanto vero che a mio parere tornare in Commissione è inutile, nel senso che noi l'abbiamo già discusso credo con molto approfondimento il tema della neurologia del Bellaria.

Molti Consiglieri all'ultima seduta con udienza conoscitiva sono, purtroppo per fari impegni, ha dovuto allontanarsi dall'incontro con le associazioni mediche e le

**BOZZA NON CORRETTA**

organizzazioni sindacali, beh è stata una discussione durata tre ore e mezza che è entrata molto nel merito.

Perché dico questo? Perché l'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza ha tenuto molto conto di quel confronto e di tutti i confronti e devo dire ha cercato anche di raccogliere le osservazioni, la necessità di garanzie che sia i Consiglieri della Minoranza che i Consiglieri della Maggioranza hanno posto in primo luogo al dottor Riboldi, direttore della azienda A.U.S.L. di Bologna. Per cui essendo che comunque ho l'impressione che si possa convergere su questo ordine del giorno, non è neanche lungo, credo che riproponga i temi fondamentali della discussione di questi giorni, sono convinta che si può discutere oggi e votare oggi e riterrei inopportuno rinviare una discussione tenendo conto che il 30 la conferenza sanitaria metropolitana discute dell'oggetto e, quindi, andarci con un ordine del giorno già approvato dalla Provincia, è di supporto ad una linea di indirizzo e orientamenti anche per la stessa conferenza.

Per questi motivi io propongo di discuterlo oggi.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

La collega Zanotti mi convincerebbe se i Consiglieri che hanno prodotto questo ordine del giorno oggi si fossero fatti parte diligente di cercare di trovare un'unanimità consiliare.

Allora, il prodotto del lavoro in Commissione poteva dare un risultato di un ordine del giorno che non fosse di Maggioranza ma che fosse un ordine del giorno consiliare soprattutto perché è noto, e lo posso dire tranquillamente perché non sono tra i firmatari dell'ordine del giorno che ha presentato Forza Italia precedentemente, di quanto altri Gruppi che non sono stati chiamati a collaborare a

**BOZZA NON CORRETTA**

questo ordine del giorno conclusivo, hanno lavorato a priori sul tema.

Allora, delle due l'una: o l'ordine del giorno che è stato presentato oggi non è un ordine del giorno di Maggioranza, allora tutti insieme ci si siede oggi intorno a un tavolo per verificare l'ipotesi di poter costruire un documento che sia del Consiglio e non della Maggioranza, e questo comporta temo... non so che cosa comporterebbe, però mi sembra che invece la strada seguita sia stata complessivamente un'altra, cioè che la Maggioranza si sia riunita fino a pochi minuti fa per costruire un ordine del giorno che tenga conto benissimo di tutto, ma che sia un ordine del giorno esclusivamente di Maggioranza alla quale le Minoranze non siano state in alcun modo invitate a portare un contributo.

Ecco, allora qui ci sta il tema del distinguo che non condivido più in ragionamento della collega Zanotti.

Questo è il limite del ragionamento della collega Zanotti, perché o lo si costruisce prima insieme oppure come è consuetudine, e tante volte ce l'avete chiesto e l'abbiamo consentito, si ragiona insieme in Commissione per cercare di trovare una sintesi di pensieri diversi a fronte di tutti gli incontri e le convergenze che si sono trovate per farlo.

Ripeto, sarebbe stato superato se si fosse trovato all'interno del Consiglio oggi una convergenza, si fosse stati invitati a cercare di convergere sul testo comune.

La convergenza non c'è stata non per cattiva volontà nostra, ma perché nessuno ci ha invitato a cercare di convergere. Potremmo benissimo aver aderito a quell'ordine del giorno, rimarrà un gran mistero perché non ce l'avete chiesto e quindi è difficile che noi oggi possiamo dire qualcosa

Quindi, reitero la opportunità, visto che è stata superata brillantemente dalla vostra assenza di richiesta questo momento, di ritornare in Commissione per cercare di

**BOZZA NON CORRETTA**

stabilire su un tema così importante e così genericamente condiviso, quell'unità del Consiglio tante volte da voi auspicata che credo su un tema del genere dovrebbe essere importante.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Immaginavo

Ho fatto un errore e adesso l'errore lo chiudo dando la parola a Spina e a nessun altro, perché i due interessati erano esclusivamente Finotti, presentatario della prima proposta, Zanotti presentataria della seconda, però per equilibrio.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Rinuncio al mio intervento.

**PRESIDENTE:**

A questo punto chiedo a Finotti che cosa vuole fare.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

A me sembra Presidente che sia stata fatta successivamente una ulteriore proposta anche dal Consigliere Guidotti sul ragionamento che stavamo facendo.

Quindi rimango della mia opinione, cioè di un passaggio comunque in Commissione etc. anche perché, e poi dopo tutto al più faremo se ci sarà bisogno un dibattito politico ma su certe cose mi dispiacerebbe molto, era quello che preventivavo prima io quando ho fatto l'altro intervento Consigliere. È un comportamento altamente scorretto quello che si sta verificando dentro questa aula. Poi uno ha maggioranza, ha numeri, può fare tutto quello che vuole.

Però i numeri 3, 2 e 7, 12 non c'è il numero legale se usciamo noi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Cerchiamo di capirci, visto che vogliamo sempre parlare ancora di gentleman agreement, eccetera.

Questo è un comportamento scorretto, noi abbiamo chiesto e abbiamo presentato un ordine del giorno per primi, oggi ci si vuole appropriare di un tema che è stato tirato fuori da realtà diverse per dare una soluzione così.

Questa è la problematica, non avete la voglia e la volontà di parlare, di interagire, e questo è quello che viene fuori totalmente dal Consiglio di oggi.

Quindi, io vado avanti con la proposta che abbiamo presentato prima, credo che sia nei confronti della cittadinanza dei malati, dei medici, del personale sanitario la risposta più seria che possiamo darla, non vogliamo dare questa risposta, o troveremo i soldi anche noi per andare sui giornali e scrivere gli articoli a pagamento.

Vedremo.

**PRESIDENTE :**

Volevo chiarire la considerazione fatta prima, avendo presentato solo il gruppo di Forza Italia l'ordine del giorno e tecnicamente si trattava di valutare se rimaneva in atto l'ordine del giorno oppure il passaggio in Commissione, i due interlocutori erano quelli.

Consigliera Zanotti mantiene la richiesta di discussione?

**CONSIGLIERE ZANOTTI :**

Sì.

**PRESIDENTE :**

Consigliere Finotti, mi scusi, di fronte al mantenimento dell'ordine del giorno, l'ordine del giorno è collegato al vostro oppure ritirare il vostro e rimane solo quello?

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Mi considero una persona seria, a differenza di altri, ritiriamo il nostro ordine del giorno perché superato dagli avvenimenti e, quindi, non avrebbe senso ripresentarlo oggi, poi tutto il resto verrà dopo.

**PRESIDENTE:**

A questo punto, e mi serve anche per il proseguimento della seduta, io metto in votazione l'urgenza dell'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Zanotti e poi andrà in coda agli altri ordine del giorno rimasti, che poi ce n'è uno solo.

Votiamo l'urgenza sull'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Zanotti, che a questo punto metto in distribuzione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 22: favorevoli 21, contrari nessun, astenuti 1.

Il Consiglio approva.

A questo punto, sempre per informare in tempo reale, rispetto all'ordine del giorno presentato sull'indennità ai lavoratori, mi è arrivato un altro ordine del giorno, firmato da Vigarani e altri, che si collega a quello che nel momento in cui andiamo a discuterlo.

Quindi non votiamo nessuna immediata urgenza.

Procedendo regolarmente, l'oggetto numero 56 risulta ritirato, il 57 lo facciamo "Ordine del giorno affinché il Parlamento provveda con apposita legge ad attestare quale inno nazionale il componimento Fratelli d'Italia".

Qualche dichiarazione di voto su questo?

Prego, Consigliere Spina.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Esprimo il mio voto contrario a questo ordine del giorno per la semplice motivazione che il contenuto del canto "Fratelli d'Italia" che viene detto inno nazionale ma che non lo è, né in maniera formale né in maniera sostanziale, è un contenuto che a mio parere non merita di rappresentare il paese come inno nazionale.

**PRESIDENTE:**

Altri per dichiarazione di voto?

Passiamo alla votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 27: favorevoli 23, contrari 3, astenuti 1.

Il Consiglio approva.

L'oggetto 58 era già decaduto.

L'oggetto 68 presentato dal Consigliere Plinio Lenzi, che è alla prima esperienza di presentazione, non glielo votiamo in sua assenza, quindi viene rinviato alla prossima seduta.

A questo punto siamo all'oggetto 2 di quelli presentati in aggiunta per i quali abbiamo votato l'urgenza, quello a me consegnato dal Consigliere Mattioli relativo alle liste di attesa.

Chi chiede la parola?

Prego Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie Presidente.

L'altro giorno commentando l'apertura dell'anno scolastico l'Assessore Rebaudengo indicava come, almeno a detta di una indagine promossa dalla Cina, l'università italiana sia attualmente tra le più neglette in una graduatoria di qualità.



**BOZZA NON CORRETTA**

Questo io non lo so se sia vero, ma comunque questo è il dato che ci viene da un'indagine internazionale.

Mentre invece era un dato ormai accertato e anche pubblicato su riviste specializzate quali riviste americane, come in particolare la scuola della nostra regione, la scuola di base della nostra Regione, gli asili nido e le scuole dell'infanzia in particolare, fossero un modello al quale si ispiravano pedagogisti ricercatori Stati anche tra più i più avanzati nel mondo.

Bologna è stata per anni un punto di riferimento di delegazioni di tutti i paesi che venivano ad osservare le modalità organizzative, la qualità pedagogica della scuola dell'infanzia bolognese.

Io credo anche che l'iniziativa degli Enti locali, in particolare il nostro paese, insieme all'iniziativa privata, penso alle scuole dell'infanzia confessionali, hanno costruito nel tempo e negli anni, in particolare in questo secondo dopoguerra, la consapevolezza dell'importanza della necessità di generalizzare e di rendere possibile per tutti i bambini la frequenza della scuola dell'infanzia.

Questo è talmente vero che la stessa Commissione europea ha indicato come obiettivo qualificante per tutti gli Stati facenti parte dell'Europa il raggiungimento entro il 2010 del 95% dei posti e, quindi, della possibilità per il 95% dei bambini di poter accedere alla scuola per l'infanzia.

Di questo è talmente consapevole come dire complessivamente la politica nazionale, che l'indicazione della generazione della scuola dell'infanzia è uno dei capitoli che contraddistinguono i presupposti della legge 53 della famosa riforma della scuola Moratti, nei quali si afferma appunto l'obiettivo della generazione della scuola dell'infanzia.

Che cosa sta succedendo invece? Succede qualcosa che è estremamente preoccupante, sta succedendo che da alcuni

**BOZZA NON CORRETTA**

anni a questa parte le richieste di scuola dell'infanzia, e non solo le richieste della scuola dell'infanzia ma anche le richieste di tempo pieno nella scuola dell'obbligo, sono largamente inevase, le richieste delle famiglie, le richieste della nostra Provincia spesso vengono non soddisfatte.

Questo pone dei problemi gravi, dei problemi certo gravi per le famiglie, ma io dico dei problemi gravi per la qualità dello sviluppo educativo dei nostri bambini, in un momento in cui invece è ancora più necessario questo sviluppo educativo qualificato proprio perché la nostra è una società complessa, è una società dove si sono gradualmente integrati o si debbono integrare bambini provenienti anche da culture diverse e, quindi, la capacità di costruire un sistema scolastico che possa garantire questa integrazione, che possa garantire lo stare insieme a questi bambini, di costruire insieme un proprio patrimonio di sviluppo culturale, è un elemento essenziale per la qualità della nostra società.

Credo che la richiesta, anche a livello parlamentare, e quindi anche a livello di iniziativa parlamentare, di far sì che queste richieste delle famiglie, queste richieste di scuole siano soddisfatte, è una richiesta urgente e necessaria, quindi chiedo a questa Amministrazione, alla Giunta, a noi stessi in qualità di Consiglio, di farci carico di questa richiesta, di farci carico di far sì che quello che è stato promesso venga mantenuto.

Io finisco ricordando ai colleghi della Minoranza che io ricordo ancora dei manifesti cubitali immensi, nei quali si faceva riferimento a 8 mila miliardi di spesa per la riforma della scuola. I dati ci dicono che fin d'ora sono stati poco più di 300 milioni. Allora io credo che sia necessario e opportuno che si avvii una iniziativa di tutti per far sì che ciò che è qualificato al nostro paese, ciò che ci porta ad essere punto di riferimento per il mondo

**BOZZA NON CORRETTA**

non venga abbandonato, non venga umiliato dalla non soddisfazione alle richieste delle nostre famiglie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Vecchi.

**CONSIGLIERE VECCHI:**

Io intervengo su un tema dove il nostro pensiero è abbastanza chiaro ormai da mesi e, quindi, non posso essere d'accordo con questo ordine del giorno dove per l'ennesima volta noi vediamo un documento chiaramente strumentale, strumentale non a risoluzione dei problemi ma un disegno politico preciso, che è quello di scaricare responsabilità di tutti gli Enti, Comune e Provincia e Regione e scaricarli esclusivamente sullo Stato.

Anche perché questo documento ha due punti che sicuramente non sono veritieri.

Il primo punto che lascia assolutamente perplessi, visto anche l'accordo che c'è stato due giorni fa a livello nazionale economico da parte dello Stato nei confronti di tutti gli insegnanti, e quindi un riconoscimento economico importante, forte, era tempo che non avveniva questo, e invece qui oggi si dice, cioè la risposta della sinistra è: "...come le stesse affermazioni del Presidente del Consiglio e relative al finanziamento della riforma della scuola sono tuttora completamente disattese". Due giorni dopo che sono stati stanziati importanti fondi per i nostri insegnanti. Questo è il modo in cui viene recepito a Sinistra l'impegno economico di miliardi da parte del nostro governo.

Quindi qua si vede già la strumentalità e l'inesattezza di quanto descritto.

Poi andiamo al punto 2. Oggi casualmente l'avevo in borsa perché ogni tanto anch'io seguo un po' la scuola "Ministero dell'Istruzione dell'Università della ricerca, la scuola cambia così", il documento è arrivato a casa a tutti che prende in parte la legge.

**BOZZA NON CORRETTA**

Perché dico strumentale? Perché sapete perfettamente che quando voi parlate di generalizzazione si prende il punto 2, l'articolo 2, cioè il punto 2 dell'articolo 1, ci si scorda tutto il comma 1. Nel comma 1 è scritto in maniera chiarissima che questa scuola resta non obbligatoria, è scritto in maniera chiara, è italiano però poi lo possiamo tradurre in varie lingue. Questo è legge, questo proviene dal Ministero e voi continuate a negare quello che c'è scritto.

Allora, che cosa vuole dire che non è obbligatoria? Vuole dire che questo appello doveva essere rivolto a tutti i soggetti istituzionali: Comuni, Province, Regioni e Stato.

I quattro soggetti insieme devono concorrere a realizzare ciò che non è obbligatorio di legge, perché sono i quattro soggetti che insieme devono provare a raggiungere questo obiettivo.

Non c'è scritto in nessuna parte della legge che è obbligatorio, lo sapete, ma siccome voi non siete in grado di risolvere questo problema e governate l'85% dei Comuni della nostra Provincia, voi dovete in maniera strumentale sobillare le famiglie cercando di scaricare la colpa su altri.

Quindi, questa è la parte vergognosa di questo ordine del giorno, se anziché andare a risolvere i problemi e cercare di capire in che modo possono essere risolti, continuate con questi ordini del giorno scrivendo cose inesatte perché non sono assolutamente vere, onde per cui non può essere da noi recepito.

**PRESIDENTE:**

Prego, Consigliere Castellari.

**CONSIGLIERE CASTELLARI:**

Signor Presidente e colleghi Consiglieri.

**BOZZA NON CORRETTA**

Nell'ultimo Consiglio provinciale di luglio votavamo due ordini del giorno: uno, sui numeri carenti di organico relativi alla scuola dell'infanzia; due, sulla richiesta di ritiro da parte del Governo dalla riforma della secondaria superiore.

Devo dire con piacere che su questo secondo ordine del giorno fummo ascoltati, non tanto perché ci mettemmo tutto il nostro impegno, quanto perché i dati a breve giro di giorni hanno dimostrato che la nostra intuizione era di fatto condivisa da tutta la scuola secondaria superiore italiana.

Io non credo, e non so se saremo altrettanto fortunati, ripetendo di fatto oggi a due mesi di distanza quell'intento che abbiamo annunciato a luglio del 2005 e che a nostra volta abbiamo annunciato già a settembre dello scorso anno, e forse anche in tante altre occasioni; non so se saremo tanto fortunati perché se il buongiorno si vede dal mattino questo anno scolastico è iniziato senza che nulla si muovesse sul tema degli organici per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, ovvero nessun insegnante stante alle carenze che questa Provincia e altre province di questa Regione hanno palesato è arrivato da queste parti.

Pertanto, come dire, è pur vero che la scuola dell'infanzia non è una scuola dell'obbligo ma è altrettanto vero che nella legge 53 si dice che deve essere data risposta, lo Stato risponde alla richiesta delle famiglie italiane, e di fatto questa realtà non si avvera nel nostro territorio.

Se c'è una complementarietà, e mi riferisco all'intervento che mi ha preceduto, non è certamente tra le competenze di Comuni, Province e Regioni, perché le Province e le Regioni viva Dio nella scuola dell'infanzia delle grandi competenze non ne hanno, ma è tra le scuole a gestione comunale, le scuole a gestione statale e le scuole private paritarie che nel nostro paese compongono un

**BOZZA NON CORRETTA**

sistema misto, qui sì che c'è complementarità, nella gestione di un servizio fondamentale per l'utenza.

Compito di Provincia e Regione invece è, ed quello che stiamo esercitando, quello di monitorare e tenere vigilato insieme a tutti gli Enti locali, e spero anche insieme al Ministro competente di questo paese, che la risposta arrivi nella misura in cui la legge 53 prevede.

Questo però ad oggi qui non avviene.

Questa Provincia tra tutte le province italiane, non solo è quella che offre la maggiore risposta in termini complessivi alla richiesta di scuola dell'infanzia, ma è quella che ha maturato questa complementarità nel modo più evoluto, nel senso che qui davvero i Comuni non restituiscono le chiavi delle scuole comunali, o perlomeno negli ultimi anni non lo fanno più allo Stato affinché si sostituisca ad una scuola che, come diceva Mattioli prima, è stato l'orgoglio per tante altre realtà che qui sono venute ad abbeverarsi di questa progettazione pedagogica. La stessa cosa vale per il privato paritario il quale, anche in virtù della legge di parità, nonché delle leggi regionali ultime, ha trovato qui in Emilia Romagna, in particolare nella nostra Provincia, le condizioni per implementare il numero delle sezioni nel quale è dispiegato il suo servizio, quindi così come i sindaci non chiudono le loro scuole per restituire le chiavi allo Stato, neanche mi verrebbe da dire con un termine che non racchiude tutto il privato paritario perché non c'è solo quello cattolico, ma nemmeno i sacerdoti restituiscono le chiavi ai Sindaci delle scuole perché non ce la fanno a sostenerle, anzi aprono nuove sezioni in questa Provincia.

Allora, se il sistema integrato viaggia, e viaggia davvero, c'è un punto latente di questo sistema integrato, c'è una latitanza unica che è quella dello Stato, cioè vale a dire che i sindaci costruiscono le nuove scuole, aprono nuovi spazi, la Provincia e la Regione li sostengono in questo compito, lo Stato non finanzia la legge

**BOZZA NON CORRETTA**

sull'edilizia scolastica da quattro anni, guarda caso, ma questi sindaci lasciano le loro scuole statali vuote perché gli insegnanti non arrivano e i 600 ragazzi, bambini e bambine di cui parla l'ordine del giorno, non sono una invenzione della Maggioranza o dell'Assessore, al quale ricordo che nella prima seduta del mese di settembre chiedemmo i dati in un'interrogazione urgente, e ci riferì di questi dati, anche arricchiti da qualche iscrizione fuori termine maturata nel corso dell'estate.

Qui sta il punto.

Il punto di caduta della risposta è nella risposta da parte dello Stato in questo territorio, nonostante un sistema di gestione tripartito e voluto, nel quale i Comuni e i privati fanno la loro parte aumentando il numero di posti offerti alle collettività; dove c'è il bisogno di insegnanti statali lì la risposta non arriva.

Questo è successo a Imola. Il Consigliere che mi ha preceduto, che conosce benissimo le vicende imolesi, sa che noi abbiamo inaugurato una sezione privata paritaria, inaugurato una sezione comunale, quella statale ha i bambini fuori. Ma questa è una realtà di molti altri Comuni e non solo la nostra.

Pertanto noi come dire condividiamo l'importanza fino in fondo di questo ordine del giorno, ma siamo anche per dire che siamo pronti a sostenere i sindaci e la Presidente della Provincia, l'Assessore provinciale, gli Assessori di questa Provincia quando mostreranno fisicamente l'insofferenza di questo territorio chiedendo di essere ricevuti informalmente dal Ministro, cosa che avverrà a brevissimo, come già è noto, attraverso una delegazione che da questo territorio per il secondo consecutivo si muoverà.

Mi si permetta una battuta alla fine, che poi battuta più di tanto non è: questo è uno strato paese, è un paese dove il falso in bilancio non è perseguito penalmente e nello stesso periodo, e si fa di tutto per costruire una

**BOZZA NON CORRETTA**

autostrada verso questi obiettivi, e nello stesso periodo i bambini italiani non hanno la scuola dell'infanzia.

Io spero che questo esercizio di creatività, che altri più autorevoli di me chiamano ricreazione, abbia a terminare quanto prima.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Altri richiedono la parola?

Do la parola al Consigliere Mattioli per la chiusura del dibattito generale.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie Presidente.

Io credo di aver ben chiaro la differenza che c'è tra obbligo e generalizzazione, e credo anche che da molti anni a questa parte nessuna forza politica del Centrosinistra ponga il problema dell'obbligo per ciò che concerne la scuola dell'infanzia.

Però il collega Vecchi, che magari se prosegue nell'interessante lettura che sta facendo, potrebbe scoprire che quello stesso testo dice "che è diritto dei genitori avere la scuola elementare - ad esempio - di quaranta ore" che poi in realtà non gli viene data, capirà con me che in questo caso noi non abbiamo obbligato seicento famiglie a chiedere la scuola dell'infanzia! Quelle seicento famiglie la scuola dell'infanzia l'hanno chiesta perché hanno deciso loro di chiederlo. Cioè, loro hanno pensato che fosse opportuno per i propri figli usufruire di un servizio scolastico che "la Ministra" ci dice essere obiettivo della generalizzazione; adesso io non ho sott'occhio il Zingarelli, ma mi pare che "generalizzazione" voglia dire "aperta a tutti", "generalizzata". Noi invece siamo nelle condizione che seicento famiglie, questa scuola non l'avranno!



**BOZZA NON CORRETTA**

Il collega Vecchi dice: "ma il Ministero sta spendendo sulla scuola"; sì, pare che applichi un contratto che era scaduto da due anni. Io sono molto felice collega Vecchi, perché sa, io faccio il pubblico dipendente e sono molto contento se finalmente il Ministero, attraverso l'AREM, deciderà di applicare anche il contratto degli enti locali, anche questo scaduto da due anni e sul quale c'è stato un accordo circa sei mesi fa ed ancora inevaso.

Ma non è questo il tema della attuazione da riforma Moratti! E' ben altro il tema, ed il tema è appunto la generalizzazione della scuola dell'infanzia, una scuola elementare che possa dare risposta a tutte le famiglie per le ore previste, l'inglese, informatica, l'handicap coperto con insegnanti che mancano; e mancano! Questa era la riforma Moratti e gli ottocento miliardi richiesti da Berlusconi! Questo è il dato sul quale noi ci troviamo ad operare.

Ed allora è chiaro che noi andremo a chiedere ai Comuni della Montagna di usufruire, loro, del loro bilancio per metter loro gli insegnanti richiesti dalla scuola dell'infanzia statale e poi magari Tremonti dirà che questi Comuni spendono male i soldi, perché appunto si occupano di cose che non gli competono; e ce lo dirà fra pochi giorni nella Finanziaria.

Allora io credo che sia opportuno che ognuno si assuma le sue responsabilità. Ma io so bene perché non si dà risposta alla scuola pubblica e alla scuola statale: perché i soldi si preferisce spenderli da altre parti! Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Vecchi per il secondo intervento.

**CONSIGLIERE VECCHI:**

Io ho alcune precisazioni da fare, perché credo che nel dibattito vanno affrontate. Cioè, quando qua si parla di

**BOZZA NON CORRETTA**

"latitanza dello Stato" - come negli interventi che mi hanno preceduto - io credo che onestamente si sbagli in maniera abbastanza evidente, perché basta vedere quante sezioni statali ci sono di scuola dell'infanzia nella nostra provincia, basta vedere quanti insegnanti ci sono nella nostra provincia, basta vedere le integrazioni fatte l'anno scorso e quello che eventualmente potrà essere fatto questo anno, e da questo si vede che comunque, su questo tema, un intervento pur non essendo obbligatorio c'è stato. Ciò che invece c'era come latitanza negli ultimi due/tre anni, una latitanza che io considero alquanto casuale - diciamo così - perché governa il Centrodestra, sono le sezioni comunali che vengono aperte; andiamo a vedere quante sono e vediamo che si cerca fino all'ultimo di non aprirle, quando peraltro, economicamente, le risorse ci potrebbero essere. Alcuni giorni fa c'è stato il Consigliere Giovanni Galletti che evidenziato come ERA permetterebbe di aprire tantissime di queste sezioni. Quindi la latitanza non c'è.

Se poi uno per "latitanza" pensa che lo Stato al 100%, ogni anno, su qualcosa che non è obbligatorio, debba obbligatoriamente coprire tutte le problematiche che escono, allora a questo punto non c'è più collaborazione ma unilateralità. Quindi lo Stato deve coprire e basta, anche se non è obbligatorio! Però a questo punto bisogna dirlo, cioè bisogna intendersi su cosa si intende per "latitanza" o meno.

Noi siamo in un paese e in una provincia dove si spendono soldi pubblici per fare una inserzione sul giornale, dove si dice che cinquecento bambini sarebbero in lista d'attesa per la scuola l'infanzia e dicendo che lo stato è latitante; poi ci si scorda di dire che se prendiamo solo quattro Comuni - San Lazzaro, Casal Maggiore, Casalecchio e Bologna - più di ottocento bambini sono in lista d'attesa alla materna e quindi nei nidi. Se poi andiamo a prendere tutti i Comuni, ci andiamo a

**BOZZA NON CORRETTA**

divertire! E però su quello non si dice niente! Chi ha competenza a mettere a posto i nidi? Chi ha competenza ad aprire i nidi? Però su quello non si prendono inserzioni a pagamento per spiegare che tutti questi bambini sono in lista di attesa, anche perché la lista di attesa è molto più bassa di quella vera, in quanto la gente scoraggiata e sconfortata dal fatto che il bambino comunque mai andrà al nido, non pensa neanche più ad iscriverlo e quindi sì e no il 50% delle persone non lo vanno ad iscrivere.

Questo è il punto di vista reale e formale. Concludo dicendo che questo effettivamente è uno strano paese, dove un giornale importante intitola: "All Iberian: Berlusconi si salva", però qualche anno fa, quando si parlava di abuso d'ufficio che hanno tolto salvando l'allora Presidente del Consiglio, questi titoli non c'erano!

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Finelli.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

Siccome si parla di latitanza, sono stato stimolato dalla latitanza. Ho fatto l'Amministrazione pubblica, ho fatto il Sindaco per qualche anno ed un po' di latitanza la conosco e vorrei brevemente spiegarla. Il Consigliere Vecchi nel suo primo intervento ha detto che è una cosa vergognosa quest'ordine del giorno: io credo che se c'è qualcosa di vergognoso è la vera latitanza in cui nella nostra provincia ed in particolare dove - lo voglio ricordare - questo sistema scolastico, anche dell'infanzia, consente un livello di disoccupazione tra i più bassi d'Italia - perché questa è la realtà! - noi copriamo da soli il 35% dei posti dei nidi, contro una media nazionale del 5%; e questa è un'altra realtà! E che dire della latitanza dello Stato nei confronti di un altro ordine di scuola dell'obbligo e in questo caso rispetto ai soggetti

**BOZZA NON CORRETTA**

più deboli cioè i portatori di handicap? Laddove il sostegno viene pagato, nella quasi totalità, degli Enti Locali che potrebbero, con quei soldi, magari aprire altre sezioni di scuola materna e che invece devono supplire? E questi sono dati! Andiamo a controllare! Possiamo farlo, se vogliamo! Quindi, non tiriamo fuori le sentenze, le cose... Qui c'è latitanza? E siccome vogliamo mantenere un livello di occupazione come quella attuale, che nelle altre regioni dove questi servizi non ci sono, colpisce le donne logicamente... il 30% di disoccupazione è rispetto alla manodopera femminile e in questo contesto, questo non avviene e quindi è positivo per tutta l'economia della provincia. Però siamo veramente arrivati al fondo del barile ed è sacrosanto questo ordine del giorno, proprio perché rivendica delle richieste rispetto ad una situazione in cui abbiamo già dato, diamo sostegno all'handicap, diamo nelle quaranta ore che dovrebbero essere garantire ai genitori. I genitori possono chiedere le quaranta ore, ma se le quaranta ore non ci sono, chi ci pensa? Lo Stato? No! Gli Enti Locali! A volte bene e a volte meno bene, ma sempre con - in qualche modo - esborsi economici enormi, non obbligatori, assolutamente non obbligatori, ma doverosi nei confronti dei cittadini. Questa è la realtà!

Quindi io credo che sia sacrosanta la presentazione e l'approvazione di questo ordine del giorno. Se poi vogliamo aprire una discussione anche in Commissione sulle latitanze, io credo che sia per noi un motivo di orgoglio dimostrare come noi colmiamo moltissime latitanze dello Stato.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Più che cimentarmi nel merito del confronto politico di merito della questione che stiamo affrontando, faccio rilevare che manca un terzo attore alle prese con il confronto politico, perché Maggioranza ed Opposizione stanno non dico duellando, ma si stanno confrontando civilmente. Ognuno evoca le proprie posizioni, ma c'è il terzo che è un comitato di pietra, perché l'Assessore alla Pubblica Istruzione non c'è, nessun membro di Giunta sino ad ora è intervenuto, per cui io credo che invece all'interno di questa problematica - anche se penso che l'orientamento della Giunta sia diretto in un ambito ben definito - sia importante - ed abbia la sua valenza politica - il fatto che anche la Giunta dia la sua legittimazione ad una posizione che sarà quella che risulterà dalla votazione di questo ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? Dichiarazione di voto? Naturalmente io prendo atto delle osservazioni fatte. Votiamo sull'ordine del giorno indicato come numero 2.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

26 votanti: 18 favorevoli, nessun astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Si arricchisse il numero di ordini del giorno presentati per l'urgenza, c'è un ordine del giorno aggiuntivo per il quale si chiede l'urgenza e firmato dai Consiglieri Finotti e Guidotti, sempre relativo al reparto di neurologia. Io consegno l'ordine del giorno - e poi ne chiedo una copia - per la distribuzione, così potete leggerlo prima di votarne l'urgenza, e nel frattempo passo alla discussione sull'ordine del giorno numero 3, quello relativo agli incentivi ai lavoratori.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ricordo - e credo di averlo già presentato, cioè consegnato - che collegato con questo - e quindi verrà votato nell'ambito della stessa discussione - c'è un altro ordine del giorno presentato dai gruppi di Maggioranza.

La parola al Consigliere Rubini sull'ordine del giorno.

***Presidenza del Vicepresidente Sabbioni.*****CONSIGLIERE RUBINI:**

Grazie signor Presidente.

Questo ordine del giorno è chiaramente scaturito, da parte delle forze di Minoranza di questo Consiglio, dall'esigenza di non solo prendere atto della grave situazione in cui versa - e che peraltro ci era nota - i lavoratori di questa Provincia che si sono visti decurtare di ben 400.000 euro la produttività - non aumentata peraltro - che già avevano acquisito precedentemente, ma anche per sottolineare come - se ce ne fosse bisogno e forse, visto l'andamento che ha preso quest'aula ultimamente, ce n'è bisogno di ricordarlo a tutti noi - considerare comunque che a fronte di questi tagli che sono andati a colpire le teste dei lavoratori di questa Provincia, si sono però trovati fondi - ed anche recenti episodi lo dimostrano - per determinati altri obiettivi che questa Giunta si è data e che noi non consideriamo - soprattutto alla luce di quello che è avvenuto oggi, ma che già sapevamo - assolutamente come non prioritari. E ne abbiamo dato qualche esempio: in primis - ed oggi ne abbiamo sentito l'illustrazione ed informativa da parte dell'Assessore Tedde - l'aver scelto e l'aver voluto trovare un sito per una parte dei nostri Uffici, ad un canone di locazione che è stato addirittura considerato congruo. Ecco, io credo che i termini debbano essere soppesati visto che comunque voi ci insegnate - ma anche noi ne siamo consapevoli - che comunque ci troviamo in un periodo economico particolarmente pesante per tutti. In

**BOZZA NON CORRETTA**

primis gli Enti Locali e a continuare le famiglie e a seguire le imprese e tutti i lavoratori.

Altro esempio: abbiamo - e questo ce l'hanno anche ricordato i lavoratori, anche se era noto ed è stato oggetto di interrogazioni da parte di questa Minoranza - reperito fondi tra le scarse risorse, che ci è stato sempre detto essere scarse, di questa Provincia, per liquidare due Dirigenti. In ultimo, ultimamente abbiamo addirittura visto - e questa veramente è una cosa non necessaria, se non, oserei dire, del tutto inopportuna - comparire dei lanci promozionali a pagamento sui giornali di questa provincia.

Ecco, va bene tutto in un momento in cui le finanze ce lo permettono, ma nel momento stesso in cui noi sappiamo che i lavoratori di questa Provincia comunque si sono visti decurtati il loro premio produttività, di ben 400.000 euro, beh, io credo che dignitoso sarebbe stato - perlomeno - non andare ad utilizzare fondi per questo tipo di obiettivo o di priorità, di necessità che la Giunta ha voluto comunque ravvedere, se è vero che ha speso questi soldi nell'ultimo periodo; e questi sono solo gli ultimi esempi che noi tutti abbiamo avuto davanti agli occhi.

Quindi, ecco la necessità che noi abbiamo sentito di, innanzitutto, con questo ordine del giorno, portare la nostra solidarietà ai lavoratori di questa Provincia in primis, di impegnare questa Giunta a trovare nel successivo corso di questo esercizio i fondi - perché ci sono, se si trovano fondi per andare sul giornale, se sin trovano fondi per pagare un canone di locazione congruo per i nostri uffici e quant'altro - per ripristinare quanto dovuto come premio di produttività ai lavoratori ed anche chiediamo che venga ripristinato quello che allo scorso mandato c'era - l'Assessore al Personale - perché riteniamo che anche questo sarebbe un buon segnale di avere un unico interlocutore e comunque un Assessore che sia delegato esclusivamente a queste mansioni, se è vero che - e noi lo

**BOZZA NON CORRETTA**

riteniamo - i problemi che sono sorti in questa Amministrazione con i lavoratori sono molto necessari.

I lavoratori hanno lamentato di avere vari interlocutori, ed allora se non si vuole creare un Assessore al Personale, Presidente Draghetti però, lei deve essere l'unico interlocutore! Ma se i lavoratori dicono che comunque gli interlocutori sono vari ed anche noi abbiamo avuto a vote l'Assessore al Bilancio che è venuto a raccontarci un pezzo di cose, abbiamo sentito in altre Commissioni di liquidazioni d'oro fatte a determinati Dirigenti, allora, se non si vuole - questa è una potenzialità che le è propria - creare un Assessore al Bilancio, perlomeno che la referente sia una persona unitaria. Questo hanno lamentato anche i lavoratori, noi non abbiamo motivo di non credere a questo, anche perché i fatti parlano, comunque.

I fatti parlano, i lavoratori si sono visti decurtati 400.000 euro e quindi una cifra non indifferente se parametrata agli stipendi di quei lavoratori, per cui chiediamo - visto che abbiamo avuto sentore e prove provate di liquidità trovata da quest'Amministrazione che dice di essere in ginocchio - se quest'Amministrazione è invece virtuosa come i fatti sembrano dimostrare - perché addirittura va comunque sui giornali a pagamento in un momento di vacche magre - forse era meglio una pagina in meno e pensare forse di non andare con pagine future e qualche premio di produttività in più ai lavoratori di questa Provincia.

**VICEPRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?  
Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Vicepresidente.



**BOZZA NON CORRETTA**

Ovviamente il voto favorevole - così faccio già la dichiarazione di voto, se non ci sono ulteriori interventi a questo ordine del giorno - di Forza Italia ed Alleanza Nazionale.

Debbo dire, avendo ascoltato l'intervento in quella seduta che si è venuta a creare nella stanza qua vicino con parte del personale della Provincia, di aver sentito alcune volte dire: "questa Giunta che ha un certo colore politico, dovrebbe essere sensibile ai nostri bisogni".

È la risposta è stata "non lo è"; detto da loro.

E la cosa mi fa un po' sorridere perché era già capitato di vedere, all'interno di questo Ente, una manifestazione di studenti che dicevano "questa Giunta, che ci aveva promesso, ci trasferiscono in un'altra scuola e noi l'abbiamo votata lo stesso"!

C'è quindi un distacco che esiste tra questa Giunta e una parte di quella che dovrebbe essere il suo potenziale elettorato, ma ancora di più c'è un distacco tra questa Maggioranza ed una parte di quello che potrebbe essere il loro potenziale elettorato. Ma ancora di più c'è un distacco all'interno di questa Maggioranza! Perché quando le Minoranze hanno fatto notare che probabilmente - ovviamente non tutti - una parte dei problemi che esistono, nascono dalla scelta legittima - però per noi anacronistica - che ha fatto la Presidente Traghetti di avocare a sé l'Assessorato al Personale, nonostante abbia ritenuto che visto i grandi impegni della Provincia fosse necessario fare due Assessori in più, il Consigliere Finelli ci ha detto "che anche lui era intervenuto in Maggioranza per chiedere l'Assessore al Personale"; anche Rifondazione Comunista si è mossa in questa logica. Eppure, nonostante questo, mi sembra - e poi gli amici Sabbioni e Guidotti possono essere più precisi di me - che mai ci sia stato all'interno di questo Ente una problematica così forte con i dipendenti. Quindi c'è un problema! Ed è comodo un po', Consigliere Gnudi, come ha fatto di là, far cadere le

**BOZZA NON CORRETTA**

problematiche sulla prossima Finanziaria! Ma qua stiamo parlando di quest'anno e non della prossima Finanziaria!

I tagli agli enti pubblici non sono nati con il Governo Berlusconi, ma sono cominciati prima! E' una serie di manovre finanziarie precedenti già alla nostra, che prevedevano diminuzioni degli importi che dal centro venivano portati agli enti pubblici in giro.

Io credo che il problema che c'è all'interno di questo "dente", e che si vuole scaricare a livelli più alti, è frutto della incapacità - e mi dispiace che non ci sia la Presidente Draghetti, mi dispiace che non ci sia l'Assessore De Maria che però si è scusato perché oggi aveva un importante incontro a Roma, e tutta la Commissione, Minoranza compreso, ha detto che faceva bene ad andarci - però se vedo che il Presidente, in un momento nel quale ci si rivolge a lei, decide di andare fuori, è ancora una manifestazione di come considera il dibattito che viene svolto all'interno di questo Consiglio! E credo che se questa uscita della Presidente può essere una offesa per le Minoranze, è una offesa anche per la Maggioranza perché dimostra che non gliele può importare - tra virgolette - di meno, di quello che noi ci diciamo qua dentro!

Ecco che io ribadisco come siano state fatte delle scelte completamente sbagliate all'interno di questo Ente. Noi solamente dal ritorno della pausa estiva abbiamo sollevato la problematica del pre-pensionamento - pensioni d'oro - di determinati funzionari-dirigenti, di affitti esorbitanti, quando non si è trovata una risposta ai beni della Provincia; maternità, etc.. Di tutta una incapacità che dimostra sempre di più di questo ente, ad interagire non solo all'esterno ma anche al proprio interno.

E forse, ancora una volta fa seguito, all'incapacità di questo ente, il tardivo ordine del giorno presentato dalla Maggioranza che, ancora una volta, insegue le Minoranze, che ancora una volta si trova a fare un ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

che non dice niente, pur di cercare di recuperare da quell'angolo.

All'interno di questo Ente non ci sono i grossi titoli di giornale che esistono per il Comune, non ci sono i fondi e le possibilità che hanno i gruppi provinciali e regionali, anche di Minoranza, di poter acquistare spazi per dire come la pensano. Ma io credo che le Minoranze all'interno di questo Ente stiano svolgendo un lavoro con grande serietà, e credo che probabilmente, se la Maggioranza se ne rendesse conto un po' di più, tante cose antipatiche che sono successe oggi, potevano essere evitate. Tante cose antipatiche che comunque la gente non impara! Perché come i sindacati ed i lavoratori oggi l'hanno vista, così i parenti dei malati, ed i malati del Bellaria, le sanno, perché l'hanno visto anche loro e quindi forse sorridono anche loro; forse anche in maniera più allegra di quello che sorrido io oggi sull'ordine del giorno del quale discuteremo dopo.

Non è prendendo in giro la gente che si fa bella figura! All'interno di nessun Ente! E non è mancando il rispetto per altri Consiglieri che non hanno i numeri per poter imporre quello che si vuole, che si cresce di rispetto nei confronti della cittadinanza.

Penso che questo la gente forse dovrebbe accorgersene un po' di più. Non parlo più della Presidenza perché credo che sia quasi un tempo perso, poi la scranna vuota visto che è un unico Assessore a presidiare il Consiglio, credo che sia un grande sintomo del distacco di questa Giunta con la popolazione. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La parola al Consigliere Leporati.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente. Parto dalle conclusioni del capogruppo Finotti perché credo che l'Assessore Barigazzi si meriti la medaglia. La Tedde un po' meno perché è andata fuori banco e quindi una medaglia di bronzo!

Nel momento di maggiore frizione politica, perché quando i dipendenti dell'Ente dimostrano come hanno dimostrato oggi pomeriggio, si vedono le coalizioni e si vede la buona politica.

Io non credo che l'incontro che è avvenuto nella sala rossa sia stato un incontro che avesse come obiettivo quello di escludere chicchessia. Io aspettavo, anche se c'era una delegazione dei gruppi consiliari, che l'Assessore al Personale - che c'è, perché la delega al personale ce l'ha il Presidente e quindi è il Presidente che assolve a quella delega - dovesse essere presente. Cioè, se questa Giunta - visto che possiamo andare anche alle conclusioni dell'ordine del giorno della Maggioranza - ribadisce ed attualizza gli indirizzi di mandato, non possono rimanere solo delle mere enunciazioni! Ci sono dei comportamenti, delle attenzioni, che devono essere calate e non posso rimanere così delle enunciazioni sulla carta del tipo "siamo così bravi, siamo così bravi". L'abbiamo detto, ma non basta, Presidente, non basta! Lei doveva essere in quel tavolo e non c'era! Io mi sono preso i miei appunti, ma è ovvio che un Consigliere di Minoranza non è che possa..., si sono succedute innumerevoli obiezioni, osservazioni, alla vostra gestione. L'avete inaugurata brandendo questi indirizzi innovativi che tendevano alla rivalutazione della mission dei dipendenti della Provincia, perché poi il Servizio se non valorizza i propri lavoratori, voglio dire, non so che cosa possa valorizzare. Ecco, però questo è uno dei risultati della nostra politica. Che non è una buona politica, perché se fosse stata una buona politica non ci sarebbe stata la

**BOZZA NON CORRETTA**

dimostrazione. Ecco, quindi, che è un fatto assolutamente cruento perché dimostra che c'è qualcosa che non funziona.

E parto dalle dichiarazioni di questi lavoratori: ci sono lavoratori che arrivano a 950 euro al mese e non basta, per l'ennesima volta, a reclamare sempre gli altri. Ma la buona politica è la politica che innanzitutto assume le sue scelte ed ha la capacità di essere innovativa perché incorpora su di sé le proprie scelte; poi si orienta e dà giudizi rispetto alle scelte degli altri. Ma non è possibile che tutte le volte che affrontiamo un problema, la prima esclamazione che viene esercitata è "la Finanziaria, il governo"! Ma non si va da nessuna parte!

Se vincerete voi, che cosa facciamo? Noi siamo di qua e diremo sempre: "la Finanziaria"? Ma così non si va da nessuna parte! La buona politica è che ognuno si deve assumere le proprie responsabilità. In coerenza!

Ora, posto che lei invece non è venuta alla sala rossa - dove invece doveva esserci - allora io attendo da lei un intervento, perché non vedo nemmeno per quale motivo questa Giunta - ed innanzitutto c'è una Giunta che non c'è! Siete in tre! - non debba intervenire. Io mi auguro che su questi ordini del giorno, su questi due ordini del giorno, la Giunta parli. Non è possibile che la politica non si esprima e che non rivendichi il proprio ruolo! Cosa volete fare? Ditecelo! L'avete già scritto? Voglio sentire dal Presidente della Giunta che è tanto brava a declamare, enunciare interviste e viaggi all'estero, che però è franata su questo rapporto con i lavoratori. Perché o è prioritario il rapporto con i lavoratori, o non lo è. E la dimostrazione di quello che è avvenuto stasera è: si vede che qualcosa non funziona.

Devo dare atto al capogruppo Guidotti che quando fummo informati della scelta scellerata della Giunta a riguardo di un dirigente della Provincia, la prima che esclamò il capogruppo Guidotti fu: "beh, allora a questo punto tutti posso andare a bussare alla porta dell'Assessore e dei

**BOZZA NON CORRETTA**

dirigenti, e chiedere: se l'avete fatto per lui, perché non lo posso fare io?". Ed infatti nella sala rossa ci è stato detto che diversi sono già pronti, sono in attesa. Ma avete sbagliato! Quella liquidazione: prima avete innalzato un dirigente che è stato il teorizzatore del PTCP, in tutti gli atti fondamentali di questa Giunta si parla del PTCP, il padre storico del PTCP è quel dirigente e poi l'avete liquidato e non l'avete sostituito? Ma allora a questo punto non c'è nessuna coerenza logica! Non c'è nessuna coerenza logica! Il dirigente lo si poteva assegnare ad un altro tipo di lavoro, ma terminava il suo periodo di lavoro ed il suo contratto di lavoro, la sua permanenza del posto di lavoro secondo la temporaneità di tutti gli altri lavoratori e quindi rispettando la coerenza che un Ente come la Provincia - ma credo che questo valga per tutti gli Enti - debba onorare come elemento di principio e di rispetto per gli altri lavoratori. Perché 102.000 euro rispetto ai 950 euro o ai 1.000 euro, gridano vendetta! Gridano vendetta a gente - come giustamente ci è stato detto - che alla quarta settimana non riesce ad arrivare!

Ed allora, non servono le dichiarazioni eclatanti, non servono le posizioni politiche "noi siamo di centrosinistra e siamo i migliori"; non è vero niente! Sono solo delle mega-enunciazioni perché la politica non si fa con gli slogan o con le ideologie, ma si fa costruendo dei percorsi di collaborazione e di concertazione. A quest'questo punto qui manca la concertazione e "concertazione" significa capire ed assimilare le posizioni degli uni e degli altri. E smettetela, smettetela, tutte le volte di enunciare solo diritti e richieste che voi declamate da altri! Iniziate a fare la buona politica, venite qui in Consiglio e ci dica, lei Presidente, quanto può risparmiare, quante consulenze in meno farà, quanto staff del Presidente in meno ci saranno, con quante politiche di pace - che non so se tutte poi servono - si possa risparmiare! Perché su ogni tassello di questa Provincia si deve risparmiare! Ma non si devono

**BOZZA NON CORRETTA**

togliere i soldi ai lavoratori! Non si devono togliere i soldi ai lavoratori!

***Presidenza del Presidente Cevenini.*****PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Su questo ordine del giorno, nel suo intervento di sostegno e presentazione il collega Finotti diceva "un ordine del giorno rispetto al quale la Maggioranza ne presenta uno di rincorsa". Intanto dovrei dire che c'è stata una iniziativa dei lavoratori di questo ente, quindi la rincorsa è semmai una rincorsa a quelle che sono richieste che comunque meritano un'attenzione e l'approfondimento per una risposta; non ci trovo nulla di disdicevole in questo. Semmai la preoccupazione per le condizioni di sofferenza nelle quali i lavoratori e le lavoratrici di questo Ente - ma per me il ragionamento vale anche per quello che avviene fuori da qui - si trovano nel momento in cui le loro retribuzioni vengono in qualche modo decurtate o pesantemente ridimensionate. Così come la difesa dei diritti dei lavoratori io credo debba essere puntuale, e per poter essere puntuale dovrebbe avvenire sempre; vedere la contraddizione secondaria, secondo l'analisi marxista che pure esiste e cioè quello che deve fare l'Amministrazione Provinciale. E fingere di non vedere che ci sono condizioni oggettive dentro le quali nemmeno l'Amministrazione e dei corretti amministratori, non certo si possono mascherare o pensare che questo possa essere l'alibi attraverso il quale giustificare una difficoltà o una incapacità di azione; però non vedere la contraddizione primaria che sono i tagli di bilancio, non della prossima Finanziaria, ma di quella che ha di fatto permesso che nel

**BOZZA NON CORRETTA**

2005 si facessero i tagli alle retribuzioni dei lavoratori e che questo è un taglio che viene direttamente dal governo di cui queste stesse Minoranze, che presentano l'ordine del giorno, sono al Governo Nazionale i massimi esponenti, beh, credo che sia un problema. Non per noi nella discussione politica, ma soprattutto per la ricaduta che ha nelle tasche dei lavoratori. Questo come ragionamento generale.

Per quello che riguarda l'incontro che prima abbiamo avuto, sempre il collega Finotti diceva "il collega Finelli ha espresso una posizione relativamente alla questione di chi è interlocutore", la questione dell'Assessore al Personale.

Io - e mi assumo la responsabilità di quello che dico e e quindi lo confermo - ho detto una cosa precisa rispetto a questo: "la situazione per la Provincia di Bologna è che la delega al personale è assunta dalla Presidente Draghetti, e che quello che deve essere garantito nelle trattative sindacali - non solo con i lavoratori che erano qui stasera, ma in ogni trattativa sindacale - è che il referente sia certo ed individuato"! Questa è una richiesta che credo comunemente avviene e che non facciamo noi come Rifondazione Comunista. Credo che sia una condizione di buon senso ed io continuo a pensare che la Presidente Traghetti nell'assumere la delega al personale, questo intendesse come compito fino a prova contraria rispetto al suo interloquire con le organizzazioni e le rappresentanze dei lavoratori.

Poi ci possono essere formule e modalità migliori? Io su questo sono d'accordo e se ne può ragionare. Credo che ci siano delle sedi politiche nelle quali si fa questo ragionamento e questo poi viene riportato all'interno del Consiglio. Ma questo ragionamento, per quanto riguarda questa parte del mandato, è stato fatto nel momento in cui, appunto, la delega è stata assunta dalla Presidente Draghetti.



**BOZZA NON CORRETTA**

C'è una questione invece di sostanza che veniva posta da quei lavoratori, che era sì legata alla ripartizione complessiva del salario accessorio - ed è un ragionamento che va fatto e le soluzioni, su questo terreno, vanno trovate come su altre - ma ne facevano uno più importante legato alla necessità di valorizzare il personale dell'ente locale - e a questo proposito hanno richiamato gli impegni presi da quest'Amministrazione e cioè il ragionamento che dice: "è il personale, prima di tutto, il valore sul quale noi vogliamo poter contare e ciò su cui noi dobbiamo investire"; e su questo credo che i lavoratori aspettino l'esito - e chiedono la stabilizzazione, anche sotto il profilo contrattuale, dei lavoratori cosiddetti atipici che sono meglio conosciuti come "lavoratori precari", e facevo, all'interno di questo, anche un'altra distinzione che non mi pare peregrina, perché facciamo bene - io credo - a puntare la nostra attenzione sulla questione della flessibilizzazione del lavoro e sulla precarizzazione dello stesso.

Poi qualcuno ci ricordava che all'interno del vasto mondo dei precari ci sono alcune figure che sono particolarmente garantite rispetto ad altre, che devono invece, in grande Maggioranza, arrivare con 1.000 euro al mese alla fine del mese stesso e non riescono a superare la terza settimana.

Però, tolta questa eccezione, cioè chi all'interno di formule di flessibilizzazione, che sono l'assoluta minoranza anche all'interno di questo Ente, l'impegno che va preso, credo, debba essere proprio quello che dice: lì andiamo a soluzione, lì impegniamo anche le Giunte, anche le Amministrazioni locali, affinché vengano superati gli ostacoli che legalmente vengono posti a fronte, invece, di una necessaria garanzia del lavoro, tutela del lavoro.

La flessibilizzazione non l'ha inventata questa Giunta; ricordo un ordine del giorno votato svariati mesi fa dove, proprio su questa questione, il Consiglio si impegnava e

**BOZZA NON CORRETTA**

credo che quell'impegno vada confermato e, anzi, vada tradotto in fatti attuativi e pratici, si impegnava affinché tutte le condizioni di deprecarizzazione del lavoro, quindi di stabilizzazione delle forme contrattuali venissero attuate.

Questa credo sia la richiesta dei lavoratori e l'ordine del giorno, che veniva definito dal Consigliere Finotti "di rincorsa", che noi abbiamo presentato proprio su questo punta l'attenzione, oltre che sulla necessità di essere informati costantemente, proprio perché l'episodio di oggi dimostra quanto sia forte l'allarme sociale da una parte, ma anche la richiesta che dai lavoratori viene anche ad una Amministrazione locale come questa, affinché i problemi, che sono problemi loro, ma che sono anche problemi direttamente dell'Ente, vengano affrontati.

Sono problemi dell'Ente, perché quando una quota consistente di lavoratori precari costituisce lo zoccolo duro sul quale si regge buona parte del buon funzionamento della macchina amministrativa, questo è un problema e le risposte devono essere certe, ma, ripeto, devono essere certe a fronte di un impegno più complessivo che deve riguardare sicuramente l'interno dell'Amministrazione e bene fa la Minoranza nel momento in cui sollecita le Maggioranze ad impegnarsi in questo senso, ma ribalto il ragionamento: io spero di avere altrettanto al mio fianco i rappresentanti delle Opposizioni nel momento in cui, da questo e da altri Enti locali e dalle loro associazioni, penso all'UPI, penso all'ANCI e penso ai rappresentanti nostri e vostri all'interno di quelle associazioni, ci sarà la richiesta al Governo perché quegli impegni vengano garantiti all'interno di una finanziaria che non sia lacrime, sudore e sangue.

Se non si dice questo, si dice una parte della verità e, di fatto, si lascia la patata bollente il mano agli Enti locali, che pure devono assumersi la responsabilità di affrontare la questione, ma, di fatto, non si manifesta, se

**BOZZA NON CORRETTA**

non propagandisticamente, alcuna volontà di risolvere la questione e di questo credo che i lavoratori si accorgono e si ricordano non soltanto nelle fasi elettorali, ma anche nel momento in cui devono costruire il loro rapporto con le Amministrazioni.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

Solo alcune considerazioni anche partendo dal fatto che in aula adesso mancano alcuni interlocutori tra i quali, in particolare, il collega Finotti che in più di un'occasione manifesta una volontà di volerci impartire una lezione di buona politica, di buona condotta nei rapporti consiliari tra Maggioranza e Minoranza, ma mi pare, poi, che nei comportamenti concreti questo tipo di lezione presta il fianco.

Io credo che quello che è successo oggi è una cosa naturalmente significativa, abbiamo avuto un'iniziativa da parte di un gruppo di lavoratori dell'Amministrazione, credo che da parte del Consiglio Provinciale ci sia stato un atteggiamento adeguato, cioè nel decidere una delegazione del Consiglio che incontrasse questi lavoratori.

Nel corso di quell'incontro sono state manifestate in particolare alcune richieste che sono già state ricordate dal collega Spina, incentrate prevalentemente su due temi: uno, su questo tema della produttività, più in generale della ripartizione del cosiddetto "salario accessorio"; l'altro tema, non meno presente anche negli interventi, sulla situazione molto seria per quello che riguarda i

**BOZZA NON CORRETTA**

lavoratori atipici, i lavoratori precari all'interno dell'Amministrazione.

Io credo che nel corso di quell'incontro noi, come Maggioranza, ci siamo assunti un impegno sul fatto che fosse necessario andare ad un approfondimento e ad una discussione su quelle questioni che venivano sollevate e ci siamo presi l'impegno di farci interpreti di questa esigenza nel rapporto anche con la Giunta Provinciale.

Per tanti aspetti noi avremo potuto considerare in quella occasione, nella quale, tra l'altro, anche i colleghi della Minoranza hanno potuto esprimere le proprie valutazioni, diciamo un percorso compiuto, quello che si era realizzato attraverso quell'incontro.

Dopodiché si è cercato di fare altro da parte dei colleghi di Minoranza: presentando un ordine del giorno che, in maniera critica, rivendica, assume una rivendicazione, quale quella del reintegro per quello che riguarda la produttività, devo dire svolgendo, da questo punto di vista, in parte un ruolo di surroga che non credo che spetti al Consiglio in quanto tale.

Noi, penso, abbiamo un altro ruolo.

Voglio anche dire, a proposito della buona politica, collega Leporati, che, insomma, questa vostra attenzione così puntuale e precisa che avete dedicato oggi a questa situazione non ha avuto molti altri riscontri per quello che riguarda la condizione, per esempio, dei lavoratori del pubblico impiego nel loro complesso, che da oltre due anni attendono il rinnovo del contratto e non ho memoria di iniziativa alcuna che sia stata intrapresa da parte vostra nel sostenere le ragioni anche di un rinnovo contrattuale per quello che riguarda i dipendenti pubblici.

Quindi credo, insomma, che occorra davvero assumere molto probabilmente un atteggiamento in qualche caso un po' meno strumentale rispetto alle questioni.

Credo che il tema che abbiamo di fronte è un tema complesso, difficile, perché le condizioni nelle quali si

**BOZZA NON CORRETTA**

viene ad operare da parte delle Amministrazioni pubbliche in generale e della nostra Amministrazione sono condizione indubbiamente non facili, questo in relazione ad una serie di vincoli che sono dei vincoli anche di carattere generale e nazionale e credo, tuttavia, che noi abbiamo l'esigenza, in una occasione come questa, di ribadire un orientamento preciso da parte di questa Maggioranza e cioè che, nonostante si agisca in un quadro difficile e complesso, debbono essere tentate tutte le strade possibili per fare fronte a due obiettivi che noi abbiamo indicato con forza all'interno del programma di mandato, cioè quello di lavorare perché la risorsa dei dipendenti sia effettivamente una risorsa che venga riconosciuta e valorizzata e, al tempo stesso, che si cerchino quelle forme di continuità di lavoro che producano una situazione maggiore di stabilizzazione rispetto al quadro del lavoro atipico, del lavoro precario.

Questi due indirizzi sono due indirizzi di fondo che noi sottolineiamo e credo che dobbiamo ribadire anche in questa occasione.

Credo, tra l'altro, che questi temi siano l'oggetto del confronto e della trattativa sindacale che è in corso e che io auspico possa anche avere in tempi brevi uno sbocco ravvicinato e positivo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Grazie Signor Presidente.

Faccio la dichiarazione di voto che è favorevole all'ordine del giorno presentato dai gruppi di Maggioranza e voto contrario verso l'altro ordine del giorno, perché io ho partecipato con attenzione all'incontro, ascoltando le

**BOZZA NON CORRETTA**

richieste non dei lavoratori della Provincia, come dice il documento del Centrodestra, ma di un gruppo di lavoratori.

Infatti, sottolineo la preoccupazione che deve essere riportato il più possibile ai tavoli delle trattative e quindi anche, direi soprattutto, in primis, con le rappresentanze sindacali il confronto, la trattativa su oggetti come questi importanti, come la ripartizione del salario accessorio o anche i ragionamenti che si sono fatti in sala successivamente sulla condizione dei lavoratori atipici e sulla questione della valorizzazione dei dipendenti della Provincia.

Quindi, c'è questo disagio che intendevo manifestare, ma che nell'ordine del giorno è recuperato nel senso che noi impediamo in questo senso la Giunta di informare il Consiglio sull'andamento delle trattative sindacali in corso, quindi questa è una sottolineatura che noi vogliamo fare.

Poi, ancora, sottolineando il fatto che siamo di fronte ad una situazione che è così, reale, di tagli e restrizioni dovuta ad una legge finanziaria che - c'è già l'annuncio - è un'altra stretta sugli Enti locali in arrivo, ma che è avvalorata anche dalle comunicazioni che il nostro Assessore, il Vicepresidente De Maria, ci ha portato recentemente in Commissione e quindi con tagli anche, ahimè, piuttosto dolorosi che vanno a toccare anche la spesa corrente e quindi, in un certo senso, come si suol dire, toccare la "carne viva".

Quindi, c'è questa preoccupazione e quindi questo impegno che chiediamo ad attuare ogni sforzo positivo che significa anche andare a razionalizzare la spesa e a praticare le strade possibili, questo era anche nel programma di mandato, soprattutto quello che sta a cuore molto è anche la situazione del personale atipico, che è quel personale che vive una situazione anche angosciante sotto un certo punto di vista che deriva, appunto, dalla precarietà lavorativa nella quale si trovano

**BOZZA NON CORRETTA**

Approfitto anche sottolineare un ultimo punto, cioè la richiesta che viene fatta nel documento, quindi che votiamo contro, del Centrodestra di dotarsi in tempi brevi di un Assessore al Personale.

Qui occorre ribadire, in sostanza, che le deleghe vengono attribuite dal Presidente della Provincia, questo è un compito e un potere che il Presidente ha, quindi, in sostanza, il Presidente distribuisce, assegna le deleghe e può assegnare a sé stesso anche delle competenze e delle deleghe da gestire direttamente.

Quindi è importante che questo sia assolto, ma questa insistenza non la troviamo opportuna anche in un documento, in un ordine del giorno.

Mi fermo qui.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI:**

Grazie Presidente.

Molto brevemente faccio una dichiarazione di voto.

Il greppo del partito dei Comunisti Italiani voterà contro all'ordine del giorno presentato delle Minoranze e si esprimerà con un voto favorevole all'ordine del giorno presentato dai gruppi di Maggioranza.

Condividendo ciò che hanno detto gli esponenti dei vari gruppi di Maggioranza, non entro in merito alla questione, solo però non possiamo, certo, esimerci da dire e da manifestare il disagio che abbiamo provato durante questa manifestazione di questi lavoratori della Provincia.

Il problema c'è, i problemi sono tanti, non solo in questo Ente, ma in tanti Enti locali d'Italia e non possiamo nasconderci che tutte queste problematiche che dobbiamo affrontare, che gli Enti locali devono affrontare

**BOZZA NON CORRETTA**

vengono principalmente dalle finanziarie e dalle politiche di questo Governo di Centrodestra.

Se gli Enti locali non posso assumere a tempo indeterminato, non è perché gli Enti locali non vogliono più assumere a tempo indeterminato, ma lo vogliamo dire chiaramente ai lavoratori che non possiamo assumere a tempo indeterminato?

Se no, diremmo delle bugie!

E quindi dobbiamo dire un'altra grandissima verità: che se le prossime elezioni le rivince questa "banda del buco", i lavoratori di tutte le categorie in questo Stato, in questa Nazione, in Italia regrediranno ancora di più nei loro diritti e nei loro salari.

Quindi i toni si sono alzati e mi sento il dovere di mettere in chiaro queste due questioni.

Non entro nel merito e non continuo, perché ce ne sarebbe tanto da dire, quindi mi affido alla trattativa sindacale in corso e auspico, come credo, che i sindacati e le forze sociali con i rappresentanti della Giunta, con la Presidente del Provincia riusciranno a trovare un punto d'incontro tra lavoratori della Provincia e questa Amministrazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Venturi, naturalmente la devo richiamare sui toni dell'intervento, perché alcuni riferimenti non sono propri del dibattito consiliare e mi fermo qui.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Ci sta nella dinamica, però lei è sempre correttissimo. Prego Consigliere Guidotti.

*(Interventi fuori microfono non udibili)*



**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Sì è scusato, l'ho sentito io.

Prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Come componente della "banda del buco" accolgo le scuse del collega Venturi.

Io credo che i due ordini del giorno che stiamo dibattendo diano diverse interpretazioni di un dato oggettivo a cui abbiamo assistito che è la manifestazione di insofferenza da parte di alcuni, adesso non sto a dire al collega Castellari se erano tanti e o se erano pochi, se erano una qualificata rappresentanza o se era sparuta minoranza di lavoratori, era un gruppo numeroso di lavoratori che è venuto qui in questa aula e in tanti anni che frequento quest'aula mi sembra che sia la più forte dimostrazione di insofferenza rispetto a problemi di politica interna di lavoro, che ha condotto il Consiglio a dover ragionare su temi che, però, non erano sconosciuti al Consiglio: chi frequenta questi corridoi sa bene come l'impovertimento che si è avuto quest'anno del salario accessorio è stato mal digerito dall'universo dei dipendenti locali, tant'è che ne abbiamo dibattito altre volte in altre occasioni.

Il collega Gnudi si è posto due quesiti: qual è il ruolo del Consiglio e perché noi non avessimo dibattito il problema dei dipendenti degli Enti locali.

Non è vero che non abbiamo dibattuto il problema dei dipendenti degli Enti locali, perché mi ricordo che tra me ed il collega Mattioli dicevamo che se entrambi eravamo dipendenti degli enti locali avremmo avuto qualche interesse privato in questo dibattito ed eravamo... ma qual è il ruolo di questo Consiglio?

Credo che il ruolo di questo Consiglio sia in primaria dibattere dei problemi che quest'Ente può affrontare e risolvere.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, mentre il dibattito sul salario accessorio dei dipendenti della Provincia è un dibattito serio e concreto che calza a ruolo di indirizzo e di controllo di gestione di questo Consiglio, il dibattito sullo stipendio dei dipendenti pubblici e dei dipendenti degli Enti locali è dibattito politico, che sta largo, che ci sta come tanti dibattiti, però non è proprio di questo Consiglio.

La manifestazione che oggi è stata fatta qui, in questo Consiglio, è una manifestazione grave per il numero, per l'intensità che è stata portata in quest'aula, ma è aggravata proprio da un dato che il nostro ordine del giorno rileva.

Nulla questio che il Presidente si assuma l'onere e l'onore delle politiche del personale, però è evidente che nel momento in cui si assume l'onere e l'onore delle politiche del personale, quando c'è una contestazione forte del personale in quest'aula, beh, è qualcosa di più che una contestazione all'Assessore al Personale, è una contestazione al Presidente della Provincia, è una contestazione all'intera Giunta che si è assunta, nella figura del suo Presidente, il ruolo di gestore delle politiche del personale che evidentemente non sono di proprio gradimento di parte, di buona parte, di piccola parte, di una qualche parte di questo personale.

Gli ordini del giorno sono due.

Sostanzialmente in uno si dice: Provincia, nell'ambito delle scelte che sono di tua competenza, effettua delle scelte tali per cui il personale non venga penalizzato rispetto alle sue richieste.

L'altro ordine del giorno dice: non è colpa mia, è colpa del Governo che mi dà poche risorse e non posso pagare come vorrei pagare.

Qualche pedagogista è presente, mi è stato insegnato che è proprio dei bambini dare la colpa agli altri quando si è imputati di una responsabilità.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ecco, in genere in bambini dicono: non sono stato io, è colpa di Luigino che mi ha creato le condizioni perché io non potessi essere bravo.

Però, ha creato le condizioni per cui è più difficile essere bravi e, se vogliamo dire, il Governo gestisce delle situazioni per cui tutti insieme abbiamo più difficoltà ad essere bravi: il Governo in primis, gli Enti locali per diretta discendenza.

Però, essere bravi vuole dire anche, perché tutti sono bravi quando hanno un'abbondanza di risorse tale da poter rispondere a tutte le esigenze dell'Ente, ci sono anche dei detti bolognesi in questo senso, "quando si va in discesa tutti la sanno condurre"; il difficile viene quando le risorse sono inferiori, come sempre succede, alle esigenze, ai problemi e alle domande.

Allora il giudizio è: in funzione delle risorse che ho a disposizione, come le spendo e, in relazione a come le spendo, vengo giudicato bene o male.

Poi, sono stati fatti alcuni esempi.

Noi l'abbiamo detto tante volte, abbiamo detto del prepensionamento di alcuni dirigenti, abbiamo detto delle scelte di alcune ipotesi di trasferimento di settori e non ho capito bene perché quella scelta, perché 60 milioni al mese grossomodo è una scelta pesante, non so di quanti metri quadri si tratta, perché non mi è stato detto, però mi sembra che sia una scelta pesante per sedici mesi.

Le politiche di pace: noi abbiamo delle opinioni personali, per cui noi riteniamo che sia più importante che quest'Ente... già la Presidente mi ha rimbrottato una volta dicendo che io sono quello delle strade riparate e non solo quello del pane dato al povero bambino rumeno che noi stiamo aiutando.

Ecco, io credo che il prossimo sia, per semantica stessa del nome, quello che si sta vicino e poi ci sono quelli che ci stanno lontani.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che il primo ruolo di ogni persona, e quindi anche di ogni amministratore, sia quello di essere capace di gestire se stesso per non gravare sugli altri in politiche di solidarietà.

Se tutti fossimo in grado di gestire noi stessi, difficilmente ci sarebbero politiche di solidarietà, perché nessuno avrebbe bisogno di politiche di solidarietà.

Io dico che un grosso problema è quello del nostro personale e dei diritti che questo ha.

Allora il tema è tutto affatto diverso: questi 400 mila euro che le persone che sono venute qui rivendicano come salario accessorio voi ritenete che sia un loro diritto o voi ritenete che non sia un loro diritto averlo?

Perché, se è un loro diritto averlo, come mi sembra, perché nessuno ha contestato come impropria la manifestazione che è stata fatta qui, allora non è colpa di Luigino, è colpa nostra, perché le scelte che siamo andati a fare solo tali da renderci impossibile il compimento di giuste politiche all'interno dell'Ente.

Allora, mi dovete spiegare perché noi ci dobbiamo privare della collaborazione preventiva, della collaborazione di un grande dirigente di quest'Ente che sino a pochi mesi fa era considerato insostituibile, tant'è che fu messo, addirittura, a presiedere una Commissione che doveva giudicare del prodotto che quello stesso dirigente aveva fatto.

Ecco, voi mi dovete dire perché, dovendo scegliere tra sedie esterne, in una previsione politica che faceva parte del programma di mandato di una sede unica, si stanno invece radicando le condizioni di sedi sparse a costi alti, perché si fanno queste scelte.

Questo è il tema che differenzia i due ordini del giorno: uno è una scelta infantile, psicologicamente infantile di dare la colpa a terzi di responsabilità proprie; l'altro invece dice: benissimo, nulla vi vieta di esercitare il vostro diritto di scelta, perché questo vuole

**BOZZA NON CORRETTA**

dire governare, vuol dire scegliere, di fronte a delle risorse limitate e a fronte di bisogni superiori alle risorse, si effettuano delle scelte e, in base a queste scelte, si è giudicati e si fa una politica.

Ora, la scelta che voi avete fatto non è colpa di Luigino, è che è più importante per quest'Ente togliersi di torno dei dirigenti e pagarli perché non lavorino più in quest'Ente, piuttosto che pagare quelli che lavorano effettivamente in quest'Ente.

È più importante pagare chi va via, che pagare quelli che restano.

Questo è il senso della vostra scelta, perché potevate decidere di tenere i dirigenti a lavorare a stipendio normale e pagare il salario accessorio ai altri lavoratori che continuano a lavorare o potevate scegliere di togliervi di torno un dirigente evidentemente divenuto scomodo, togliervi di torno un paio di dirigenti evidentemente divenuti scomodi, prepararli a pagare la buona uscita di altri dirigenti che seguiranno questa strada, piuttosto che pagare quello che io credo che tutti riteniamo dovuti a della gente che continua a lavorare per quest'Ente.

Noi abbiamo ottenuto e concludo, Presidente, ma lei è anche Assessore al Personale, quindi...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Ha la delega al personale.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Se l'è tenuta?

Allora non c'è!

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Per favore, non apriamo un dibattito su questo!

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Presidente, per fatto personale non appena finisce Guidotti.

Prego Consigliere Guidotti, ha la parola.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Il risultato di questo dibattito e il conseguente voto su questi due ordini del giorno mi stigmatizza il fatto che questo Ente e questa Maggioranza preferiscano pagare chi non lavora piuttosto che pagare chi lavora, perché questo è il risultato di questo Ente.

Questo è un po' il risultato e credo che in termini di educazione alle politiche di pace vicina, non sia il massimo dell'esempio che si dia, per cui l'Ente preferisca spendere per non far lavorare qualcuno, che spendere per migliorare il lavoro di qualcun altro all'interno dell'Ente.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Il Presidente desidera prendere la parola?

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE:**

Va bene, prego Assessore Tedde.

**ASSESSORE TEDDE:**

Io credo che consapevolmente la politica ci insegni che stare in Maggioranza o in Opposizione sono due ruoli ben

**BOZZA NON CORRETTA**

distinti, per cui democraticamente credo che il dibattito, anche così vivace, ci stia dentro tutto.

Io credo che quanto avvenuto oggi in Consiglio ci interroghi a prescindere.

Credo, però, che una attenzione verso il mondo del lavoro sia anche quella di fornire spazi idonei ed adeguati, di modo che le attività lavorative vengano svolte in condizioni adeguate.

Da questo ne discende...

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE TEDDE:**

Chi conosce i prezzi di mercato, non potevamo aspettare quattro o cinque anni relative a nuove sedi o quant'altro; i lavoratori ci sono oggi, quindi questa era una attenzione dovuta da parte di questa Amministrazione.

Io non avrei tollerato che non ci fossero sedie fisicamente da allocare per donne che oggi sono in maternità e che non si sa dove mettere.

Io credo che questo sia un modo di amministrare bene.

Le spese possono essere tante, perché, allora, permettetemi di dire che in mezzo alle voci del corridoio ed al "quaderno dei dolori", io vorrei aggiungere altre cose che i lavoratori dicono; dicono, per esempio, che anche relativamente ai Consiglieri ci sarebbero delle note dolenti, tipo Commissioni convocate quasi per niente.

Queste sono voci di corridoio al pari di altre che sono state riportate.

Per cui, voglio dire che ce ne possiamo mettere altre.

Io credo che politicamente ognuno si assume la responsabilità del proprio agire, poi verremo giudicati tutti per quello che avremo fatto, per quello che non abbiamo fatto e per quello che avremmo potuto fare, però, ecco, di voci ce ne sono tante, però credo che, alla fine, in politica paghino le azioni e le cose che verranno fatte.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie.

Io non ho altri iscritti, quindi passerei alle dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Dichiarazione di voto e due precisazioni.

Dichiarazione di voto: voteremo l'ordine del giorno che abbiamo presentato, non voteremo l'altro perché mi sembra che non dica assolutamente niente e credo che questa Provincia un giorno o l'altro dovrebbe vedere tutti gli ordini del giorno che sono stati presentati se hanno avuto delle risposte.

Due precisazioni.

Vede, Consigliere Zaniboni, io ho detto nel mio intervento che era legittimo che la Presidente.. però a questo punto non so più cosa, perché non capito l'intervento della Presidente.

Io avevo capito che la Presidente non avesse dato la delega e quindi l'avesse tenuta per sé..

Può anche uscire, Presidente, se non le va bene quello che dico, perché se mentre parlo scuote la testa, può anche uscire.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io le ho chiesto un chiarimento, è intervenuta in una certa maniera e, giuro, non ho capito cosa volesse dire..

*(Intervento fuori microfono non udibile)*



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Allora, Presidente, è una mia interpretazione e non sono obbligato ad avere l'interpretazione di quello che gira nella sua testa.

Lei non ha dato la delega, perché ha il diritto di tenerla e, non avendola data, vuol dire che l'ha lei, quindi non l'ha l'Assessorato, ma ha la delega lei.

Questo è quello che abbiamo capito noi.

Allora, Consigliere Zaniboni, è anche legittimo - l'ho dichiarato - che io dica che chi ha quella delega è incapace in questo problema, anche questo è legittimo, è incapace a risolvere questo problema, perché c'è stato dall'inizio di questo mandato.

Credo che sia legittimo dire quello e sia legittimo dire anche questo.

Sull'altro discorso, chiedo scusa, Consigliere Venturi, indipendentemente dalle parole, so perfettamente che non volevano essere offensive, sono il primo a dirglielo, non mi interessano scusa o non scuse, perché mi rendo conto che all'interno di un dibattito ogni tanto c'è anche la parola sopra le righe, non erano toni offensivi nei nostri confronti in quello che voleva dire.

Quello che, però... lei c'è in questa Maggioranza, Consigliere Venturi?

Lei questo programma di mandato lo ha votato.

I problemi che ci sono oggi li sostiene e sostiene chi non risolve i problemi di oggi, quindi è inutile che poi giochiamo allo scaricabarile sempre!

È un problema del Governo!

Per carità, la Finanziaria ha tagliato, ma, ripeto, le prime finanziarie che hanno tagliato sono precedenti alla Finanziaria del Governo Berlusconi.

Non mi ricordo bene quando è venuto fuori il blocco delle assunzioni, non sono convinto, però non è quello il problema grande.

**BOZZA NON CORRETTA**

Qui vi sono dei problemi, abbiamo presentato due ordini del giorno; il nostro è un ordine del giorno che dice che sono stati fatti degli errori e, secondo noi, se non venivano fatti quegli errori, forse c'era la risoluzione di un problema; il vostro è un ordine del giorno che dice: impegniamo la Giunta a tenerci informati e a dirci di trovare la soluzione.

E qual è?

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Altri chiedono la parola?

Passiamo al voto.

Ricordo l'ordine: votiamo naturalmente il primo che è quello a firma Rubini e altri.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 24: favorevoli 5, contrari 19, nessun astenuto.

Il consiglio non approva.

Votiamo il secondo ordine del giorno, Vigarani ed altri.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 24: favorevoli 19, contrari 5, nessun astenuti.

Il consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno Zanotti ed altri, Spina è il primo firmatario, per precisare sul testo, che qui siamo sempre sulle uva.

È un termine che non so tradurre giuridicamente.

**BOZZA NON CORRETTA**

A questo si collega l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Finotti e Guidotti.

Chi chiede la parola?

Io penso di interpretare il volere dei Consiglieri con una unica discussione come è avvenuto prima.

Prego Consiglieria Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Un minuto.

Intanto sull'ordine del giorno redatto dalla Maggioranza, credo che nella lettura che sicuramente la Minoranza ha avuto il tempo di fare, sicuramente si è tenuto conto del fatto che c'è racchiuso un dibattito e soprattutto c'è un punto di riferimento preciso che, pur considerando necessario il progetto presentato dalla Azienda USL di Bologna, si chiede la garanzia che non venga smantellato il reparto di neurologia del Bellaria, si chiede la garanzia che vengano salvaguardati esattamente esperienza, percorso, professionalità, laboratori, ambulatori, risorse, quello che ci hanno detto gli operatori, i dipendenti, le associazioni quando abbiamo fatto le udienze conoscitive, quelle garanzie che noi abbiamo posto alla azienda USL, tutti, Consiglieri di Maggioranza e Minoranza.

Di conseguenza, credo che in questo ordine del giorno ci possa essere anche una identificazione dei Consiglieri della Minoranza, perché ha tenuto conto anche di ciò che loro hanno proposto.

Sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Finotti, mi permetto di dire, Consigliere Finotti, mi dispiace che telefoni, ma quando lei dice che questo ordine del giorno della Maggioranza è una presa in giro, beh, io considero questo una presa in giro.

Non è polemica, è perché Finotti e Guidotti, i firmatari, hanno ridotto il problema del Bellaria ad otto posti letto, quando il problema del Bellaria è una cosa

**BOZZA NON CORRETTA**

molto più complessa e, se fosse stata per otto posti letto, scusate, ma fare queste lunghissime discussioni sarebbe stato inutile.

È una cosa molto più complessa e siccome personalmente penso che il problema nella sanità non può essere più il conteggio dei sei posti letto, ma è il discorso complesso che riguarda il potenziamento del territorio, i posti del day hospital, i posti letto, ma che riguarda la rete di salute, di risposta ai bisogni di salute, beh, questo - e concludo - è un ordine del giorno che - devo dire - non tiene neanche conto del confronto che c'è stato con le organizzazioni e con i medici che non si riconoscono in un ordine del giorno così, riduce il loro percorso di quindici anni e, di conseguenza, dichiarazione di voto.

Ovviamente votiamo a favore dell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, votiamo contro un'unica modifica a questo ordine del giorno che faccio in conclusione di questo intervento.

Chiedo al Presidente se è possibile togliere al secondo capoverso in seconda pagina di chiudere e mettere il punto su "prestazionale" eliminando "iniziando con l'assegnazione dell'incarico di primario", perché, essendo stato un ordine del giorno molto riflettuto, la riflessione porta a far sì che sfugga qualcosa.

Abbiamo ritenuto opportuno togliere questa frase, perché entra troppo nel merito di una organizzazione aziendale, invece questo è un ordine del giorno di indirizzo.

**PRESIDENTE:**

Bene, considero questa modifica già effettuata ed accolta.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Credo che l'amica Zanotti non abbia capito le motivazioni dell'Opposizione e della presa di posizione delle Minoranze sull'ordine del giorno della Maggioranza.

Direi che è un po' improprio presentare un ordine del giorno senza domandare - legittimo per carità - alla Minoranze che cosa pensano di quell'ordine del giorno, se si vuole raccogliere il consenso di tutti.

In un dibattito che è stato richiesto inizialmente da Forza Italia, gruppo di Minoranza e da Rifondazione Comunista che ogni tanto, mi permetterei di dire, è gruppo di Minoranza nella Maggioranza.

Io, guardando i Consiglieri dall'altra parte, cara amica Zanotti, non so quanti Consiglieri dall'altra parte prima del 6 settembre sapevano le problematiche del Bellaria.

Allora io credo che sia stato fatto con molta serietà, ancora una volta, un lavoro per il bene della cittadinanza e credo, proprio perché era stato fatto un lavoro per il bene della cittadinanza, si sarebbe dovuto avere dalla Maggioranza il rispetto di chiedere alle Minoranze che cosa pensavano di quell'ordine del giorno che, se non erro, è un ordine del giorno che girava già per il Consiglio Comunale ieri e che, quindi, ci sarebbe stato tutto il tempo di fare vedere, contattare e presentare alle Maggioranze prima delle quattro meno dieci.

Questo forse sarebbe stato un iter corretto per cercare di trovare un'unione su un ordine del giorno e non venire qua e presentarlo, anche perché, forse, nella nostra grande ignoranza, potevamo anche dare qualche contributo migliorativo.

Questa, forse, sarebbe stata la maniera seria di approcciarsi ad un problema nel quale una grande parte della Maggioranza è andata al traino all'inizio.

Giuro che non mi interessa rivendicare primogeniture o no, perché mi interessa arrivare alla risoluzione del

**BOZZA NON CORRETTA**

problema, però la strumentalizzazione mi dà un po' fastidio.

E lo dico volentieri a te, perché abbiamo un rapporto di massima correttezza e credo che ci sia sempre stato, quindi ti assicuro che mi sarebbe piaciuto avere un comportamento di questa situazione, perché il primo a dire che l'ordine del giorno che avevo presentato io era superato sono io, così come l'ordine del giorno al traino che aveva presentato la Maggioranza l'altra volta; è superato, perché sono successi dei fatti che hanno fatto superare nettamente quell'ordine del giorno.

È per questo che io mi permetto di dire che forse ogni tanto il gentleman agreement non c'è e quindi, ovviamente, comporta delle reazioni diverse.

Non entro nel merito dell'atteggiamento di altre persone, perché non ho neanche voglia di discutere.

L'ordine del giorno che voi avete presentato lo votiamo, perché siamo persone serie, però abbiamo presentato un ordine del giorno anche noi e lo abbiamo presentato, perché le tante condivisibili che ci sono nell'ordine del giorno presentato da voi, che è una ricopertura di quanto è successo, secondo io ci sono degli spunti dal nostro ordine del giorno, ci sono degli spunti dall'altro; manca, secondo noi, di alcuni punti di pungolo.

I posti letto non sono un niente, sono il punto sul quale è nata la grandezza di quel reparto, sono le motivazioni che hanno portato tanti cittadini ad essere spaventati della chiusura o della riduzione di quel reparto e sono importanti anche i posti letto, perché sono una garanzia prima del mantenimento di quel reparto e quindi della qualità di quel reparto.

Per questo abbiamo presentato un ordine del giorno aggiuntivo all'ordine del giorno che avete presentato voi, che voteremo, perché a parte minimalità, lo condividiamo, però ci sarebbe piaciuto essere parte di questa

**BOZZA NON CORRETTA**

condivisione e forse avrebbe evitato anche problematiche maggiori.

Credo che questo sia la dimostrazione ogni tanto della serietà di come facciamo politica noi.

Ovviamente votiamo anche l'ordine del giorno aggiuntivo per i motivi che ho detto prima, perché è un cuneo, è una pietra e un qualcosa che devo rimanere e che con l'ordine del giorno che noi abbiamo presentato abbiamo la sicurezza che rimane.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Se non ci sono altri interventi, né dichiarazioni di voto.

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Solo sulla questione dell'ordine del giorno presentato dai colleghi Finotti e Guidotti.

Io voterò la mia astensione, perché credo che il contenuto di questo ordine del giorno, in realtà, sia perfettamente contenuto all'interno dell'ordine del giorno che abbiamo presentato.

D'altra parte, proprio per il percorso che questa vicenda ha avuto nelle discussioni che abbiamo affrontato, sia all'interno della Provincia sia all'interno del Comune sia nella città, il contributo che è stato portato dai colleghi delle Minoranze, sia in Comune a Bologna sia in Provincia, sia stato, tutto sommato, quello che porta lo stesso Consigliere Finotti a dichiarare che voterà a favore di questo ordine del giorno.

Credo che quando si dice nell'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza "a promuovere tutte le politiche necessarie affinché la ottimizzazione - dove si dice "impegna la Giunta" - affinché si attiva per tutelare l'identità l'autonomia organizzativa del reparto della

**BOZZA NON CORRETTA**

unità operativa di neurologia, a promuovere un rapido riesame della possibilità di accogliere in tempi adeguati la clinica neurologica all'interno... - eccetera, eccetera - a vigilare che il progetto di costruzione della rete delle neurologie nella sua interezza - e così via - a far sì che la stesura definitiva del progetto di integrazione si realizzi con il coinvolgimento fattivo del personale medico, infermieristico", eccetera, eccetera, non si possa che intendere la riapertura con le caratteristiche che ha avuto fino ad oggi.

Però questo non mi porta, nella mia posizione, a pensare che qualunque ragionamento si apra d'ora in poi sulla questione dei posti letto, come diceva, invece, la collega Zanotti, sia un problema che non esiste.

Nel caso specifico del reparto dell'unità operativa di neurologia del Bellaria riaprire vuole dire proprio questo: mantenere quei posti letto, anche quei posti letto.

Quello che sarà poi il percorso e le verifiche, noi l'abbiamo indicato nell'ordine del giorno, fanno fede e credo che fanno fede per il Consiglio Provinciale, ma soprattutto fanno fede per gli operatori ed i pazienti che in quel reparto operano, oltre che per le neurologie di Bologna.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Passiamo alla votazione.

Apriamo la votazione sul documento con primo firmatario Spina.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Presenti 24: favorevoli 24, contrari nessuno, astenuti nessuno.



**BOZZA NON CORRETTA**

Votiamo quello presentato da Finotti e Guidotti.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 24: favorevoli 6, contrari 16, astenuti 2.

Il consiglio non approva.

Dichiaro di aver sbagliato, la votazione, quindi cambio il voto favorevole in voto negativo.

Chiudo questa animata seduta di Consiglio Provinciale.

Grazie a tutti e buonanotte.